

Bilancio di Sostenibilità

"Waterfall" di Beatrice Rosmino. Tecnica mista su tela. 160x160, 2025. © L'Artista – Courtesy of Sermag Srl



2025

La mia ricerca nasce dall'osservazione e dall'esperienza dei luoghi in cui vivo e che ho visto. Nei miei dipinti forme, colori e segni si fondono e formano il paesaggio che voglio rappresentare. Dipingo la realtà così come la vedo nella mia mente. Una combinazione di colori, sfumature di segni e forme, pensando precisamente a come questi elementi si fondano e funzionino come un unico meccanismo completo, dove tutti coesistono e si completano a vicenda. Vorrei che chi guarda le mie opere potesse immaginare, attraverso la mia visione astratta, una propria visione personale che lo riporti a un'esperienza e/o a un luogo che conosce. Il colore gioca un ruolo fondamentale ed è per me il principale mezzo di comunicazione con tutte le sue possibilità di sfumature e contrasti.

Waterfall (2025) Le molteplici sfumature diventano respiro, ritmo vitale e memoria della natura. Forme, segni e colori si fondono in un paesaggio astratto che non descrive un luogo reale, ma una realtà filtrata dalla mente e dall'esperienza. Ogni elemento pittorico è pensato come parte di un unico meccanismo visivo, in cui equilibrio e tensione coesistono. Il colore è il principale strumento espressivo e comunicativo, capace di evocare profondità, silenzi e movimenti interiori. L'opera invita l'osservatore a proiettare una propria visione personale, ritrovando emozioni, luoghi o ricordi intimi.

Indice

Sezione Introduttiva

1.	Lettera agli Stakeholders	pag. 8
2.	Informazioni Generali sull'Azienda	pag. 12
3.	Strategia, Politiche e Obiettivi di Sostenibilità	pag. 18
4.	Analisi di Doppia Materialità (ESRS IRO-1)	pag. 30

Sezione Ambientale

5.	Energia e Gas Serra	pag. 40
----	---------------------	---------

6.	Inquinamento dell'aria, acqua e suolo	pag. 48
----	---------------------------------------	---------

7.	Biodiversità e Uso del Suolo	pag. 49
----	------------------------------	---------

8.	Consumo e Gestione dell'Acqua	pag. 50
----	-------------------------------	---------

9.	Economia Circolare e Gestione dei Rifiuti	pag. 51
----	---	---------

Sezione Sociale

10.	Forza lavoro propria	pag. 56
-----	----------------------	---------

11.	Lavoratori nella Catena del Valore	pag. 67
-----	------------------------------------	---------

12.	Diritti Umani e Gestione della Catena del Valore	pag. 70
-----	--	---------

Sezione Governance

13.	Struttura di governance e presidio ESG	pag. 76
-----	--	---------

Bilancio di Sostenibilità



2025

Sezione Introduttiva



Per qualunque domanda, osservazione o richiesta di approfondimento sui contenuti del presente Bilancio di Sostenibilità, invitiamo tutte le parti interessate a scrivere a sermag@sermag srl.com. Saremo lieti di fornire i chiarimenti necessari nel più breve tempo possibile.

1. Lettera agli Stakeholders

Cari Stakeholders,

Sermag Srl rappresenta un caso di studio paradigmatico di come una Piccola e Media Impresa possa orchestrare una transizione ecologica profonda, evolvendo da un modello di business lineare a uno interamente circolare. Questo approccio non è per noi un semplice adeguamento alle tendenze di mercato, né una risposta reattiva a obblighi normativi: è una vocazione profonda che, a partire dal 2020, abbiamo scelto di ancorare saldamente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, misurando e rendicontando i nostri progressi anno dopo anno. Il presente documento — il nostro sesto Bilancio di Sostenibilità consecutivo — è la testimonianza più concreta di questa coerenza.

Il 2025 è stato un anno di consolidamento e di ambizione. Abbiamo rafforzato ciò che avevamo costruito, misurato con maggiore precisione il nostro impatto reale e, soprattutto, abbiamo gettato le fondamenta di quello che saremo nei prossimi anni.



In un contesto industriale che richiede azioni urgenti e verificabili contro il cambiamento climatico, il nostro contributo è certificato e misurabile. Lo studio sulla Carbon Footprint dei nostri prodotti, condotto dal Consorzio Proplast e verificato dall'ente terzo indipendente IMQ in conformità alla norma ISO 14067:2018, lo attesta con precisione: l'impiego dei nostri compound al 100% riciclati genera un abbattimento delle emissioni di CO₂eq compreso tra il 60% e il 90% rispetto agli equivalenti polimeri vergini di sintesi petrolchimica. Questo dato cambia il significato stesso del nostro ruolo nella filiera. Non siamo più soltanto fornitori di materie prime secondarie: siamo partner di chi deve rendicontare e ridurre le proprie emissioni indirette, le cosiddette emissioni Scope 3. Scegliere Sermag significa scegliere dati certificati, non dichiarazioni di intenti. Siamo altrettanto convinti che l'eccellenza ambientale debba procedere di pari passo con un'assoluta integrità etica.

L'adozione volontaria del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, del Codice Etico e del sistema di whistleblowing digitale nasce dalla volontà di essere un'organizzazione corretta in ogni sua operazione, non perché obbligata, ma perché lo riteniamo il fondamento di qualsiasi relazione duratura. Questo impegno viene riconosciuto anche all'esterno: nell'aprile del 2025 la piattafor-

ma EcoVadis ha innalzato il nostro punteggio a 71, confermando il rating Silver e collocandoci nel 90° percentile a livello globale, il top 10% delle aziende nel nostro settore nel mondo. Una trasparenza che, sul fronte del prodotto, viene garantita da un sistema di certificazioni come RecyClass, ISCC Plus, ISO 9001, ISO 14001, Remade in Italy, tracciabilità CSI, che mettono i nostri partner al riparo da qualsiasi rischio di greenwashing.

A partire da questo bilancio, la rendicontazione sociale di Sermag compie un passo avanti concreto: adottiamo gli standard europei ESRS S1 per la nostra forza lavoro ed ESRS S2 per i lavoratori nella catena del valore, con particolare attenzione ai dipendenti del nostro partner industriale Mottin Srl. Questa scelta riflette la convinzione che la sostenibilità autentica non si fermi ai confini societari. I dati ci restituiscono un quadro positivo: gender pay gap in ulteriore riduzione, zero infortuni, welfare aziendale strutturato attraverso la piattaforma WelfareHUB e un Regolamento Aziendale aggiornato nel 2025 che disciplina con maggiore chiarezza le condizioni di lavoro e il benessere delle persone.

Guardando al 2026, la nostra attenzione rimane puntata sulla ricerca e sulla qualità dei materiali. Il Laboratorio Materie Plastiche Circolari, che oggi opera come infrastruttura condivisa con Mottin Srl, con il contributo scientifico dell'Università del Piemonte Orientale e del Consorzio INSTM, è destinato a compiere un'evoluzione importante: diventerà un ente autonomo e aperto, un punto di riferimento per l'intero distretto dell'economia circolare, accessibile a imprese, ricercatori e istituzioni che vogliono lavorare sulla scienza delle materie plastiche rigenerate. Non è la fine di un percorso, ma l'apertura di uno spazio nuovo, condiviso, dove il riciclo smette di essere una gestione del fine vita e diventa ricerca di frontiera.

Continueremo a investire, a fare rete e a innovare, affinché la plastica riciclata sia sempre di più la prima scelta dell'industria che vuole costruire un futuro credibile. Grazie a tutti voi per la fiducia che continuate a riporre in questo progetto.

Andrea Rosmino

Amministratore Unico – Sermag Srl



1.1 Opzioni adottate per la rendicontazione (Base e Completa)



Il presente Bilancio di Sostenibilità 2025 è redatto in conformità al modulo Completo del VSME (Voluntary Standard for Micro, Small and Medium Enterprises), sviluppato dall'EFRAG specificamente per le piccole e medie imprese europee. **La scelta del modulo Completo, già adottata nell'esercizio 2024, riflette la volontà di Sermag di offrire ai propri stakeholder una rappresentazione strutturata della propria performance ESG, che vada oltre la soglia minima richiesta agli operatori di dimensione comparabile.**

Il 2025 introduce un'evoluzione significativa rispetto all'edizione precedente: accanto al perimetro VSME, abbiamo scelto di integrare due standard tematici europei di rendicontazione, l'ESRS S1 sulla forza lavoro propria e l'ESRS S2 sui lavoratori nella catena del valore, applicando le versioni draft pubblicate dall'EFRAG nel novembre 2025. L'ESRS S1 copre l'insieme dei diciassette disclosure requirement dedicati ai dipendenti e ai non-dipendenti Sermag: dalle politiche retributive alla salute e sicurezza, dalla formazione alla parità di genere. L'ESRS S2 si focalizza invece sulle condizioni di lavoro dei lavoratori nella catena del valore, con riferimento specifico ai dipendenti di Mottin Srl, partner produttivo con cui operiamo in regime di contratto di rete.

VSME Standard

Lo standard VSME ha quattro caratteristiche principali

Volontarietà

È stato creato per le imprese che non sono obbligate dalla normativa CSRD, ma che vogliono comunque redigere il Bilancio di Sostenibilità in modo volontario.

Accessibilità

È pensato per tutte le PMI, comprese le microimprese, e permette di creare una dichiarazione di sostenibilità senza dover fare analisi complicate e costose.

Modularità

È formato da due moduli, per dare alle PMI la possibilità di scegliere quali informazioni includere nel rendiconto.

Risposta alle richieste di Stakeholders

Permette alle PMI di rispondere alle richieste di dati sulla sostenibilità in base alle loro dimensioni e capacità.

La motivazione strategica di questa scelta è duplice. Sul fronte normativo, il trickle-down della CSRD, già in vigore per i grandi gruppi e progressivamente esteso alle PMI che operano nelle loro filiere, ci pone di fronte a richieste crescenti di trasparenza da parte di clienti enterprise soggetti agli obblighi ESRS. Anticipare ora, su base volontaria, la struttura analitica richiesta da questi standard significa ridurre in modo sostanziale l'onere di adeguamento futuro e preservare la posizione competitiva nei segmenti di mercato più esigenti. Sul fronte finanziario, la rendicontazione ESRS S1 e S2 risponde direttamente alle domande poste da investitori e istituti di credito nell'ambito delle valutazioni ESG integrate nei processi di concessione del credito e nelle due diligence di sostenibilità.

La coerenza e l'affidabilità delle informazioni contenute nel presente documento sono assicurate dall'assurance esterna condotta da Dimitto, ente certificatore già partner di Sermag per ISO 9001 e ISO 14001. La conferma dell'incarico a Dimitto anche per l'esercizio 2025 garantisce continuità metodologica e comparabilità dei risultati con il bilancio precedente.

1.2 Base di consolidamento: report individuale o consolidato

Il presente Bilancio di Sostenibilità è redatto su base **individuale**: i dati, le informazioni e le performance rendicontate si riferiscono esclusivamente a Sermag Srl nel suo perimetro giuridico e operativo. **Sermag non appartiene ad alcun gruppo societario**, non detiene partecipazioni in altre imprese e non è soggetta a obblighi di consolidamento ai sensi della normativa contabile applicabile.

È opportuno precisare la posizione di Mottin Srl in questo quadro. Il contratto di rete stipulato nel dicembre 2020 costituisce **un accordo di collaborazione industriale** e non una partecipazione societaria: Mottin è un'impresa giuridicamente autonoma che svolge per conto di Sermag le lavorazioni fisiche di estrusione e miscelazione delle materie plastiche riciclate. Questo rapporto non genera obblighi di consolidamento contabile e i dati economici di Mottin Srl non sono pertanto inclusi nel perimetro finanziario del report. Tuttavia, proprio in ragione dell'integrazione operativa e della dipendenza produttiva che caratterizzano il contratto di rete, **Mottin Srl rientra pienamente nel perimetro della doppia materialità (Analisi DMA 2025) e nel perimetro di rendicontazione ESRS S2**. In quelle sezioni del documento, i dati relativi alla forza lavoro, alle condizioni di lavoro e agli impatti ambientali dei processi di Mottin Srl sono trattati con la medesima attenzione riservata alla forza lavoro propria.

2. Informazioni Generali sull'Azienda



2.1 La nostra storia: vent'anni di plastica circolare

Sermag nasce nel 2003 a Casale Monferrato per iniziativa di Andrea Rosmino, con una vocazione orientata fin dall'inizio alla filiera polimerica. I primi anni di attività sono dedicati alla fornitura di materie prime per il settore delle membrane bituminose, un segmento in cui la qualità costante e la cura della relazione con il cliente diventano subito tratti distintivi.

La vera svolta arriva nel 2013, quando l'azienda compie una scelta strategica netta: abbandonare la logica dell'ampio portafoglio distributivo per concentrare ogni energia sulle materie plastiche da riciclo. Non è una scelta di semplificazione, ma di profondità: decidiamo di diventare esperti nel segmento che riteniamo destinato a diventare strutturale nell'economia europea.

Nel 2015 questa visione trova un ancoraggio industriale nella partnership con Mottin Srl di Casano Magnago, azienda con lunga esperienza nel riciclo meccanico delle poliolefine: nasce così la prima forma di integrazione operativa che ancora oggi definisce il nostro modello produttivo.

Il 2019 segna l'ingresso di Sermag nel mondo della produzione vera e propria di compound tecnici: sviluppiamo il primo compound poliolefinico proprietario RINNO-V-ENE, un TPE-O con contenuto minimo del 60% di materiale da riciclo, progettato per le esigenze specifiche del settore edilizio. È il momento in cui smettiamo definitivamente di essere soltanto commercianti per diventare ingegneri di materiali.

Nel dicembre 2020 formalizziamo con Mottin il contratto di rete, strumento giuridico che con-

solida la collaborazione bilaterale in un'architettura condivisa di governance operativa e di investimento. Nell'ambito di questo accordo nasce il Laboratorio Materie Plastiche Circolari, infrastruttura analitica e di ricerca condivisa che ci consente di gestire in modo sistematico analisi, tracciabilità e certificazione dei materiali riciclati.

Nel 2021 il Laboratorio si apre alla dimensione accademica, accogliendo la collaborazione dell'Università del Piemonte Orientale (UPO) e del Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali (INSTM): nasce così un centro di eccellenza per lo sviluppo di nuovi materiali riciclati e per la ricerca applicata sulla qualità delle poliolefine.

Nel 2023 celebriamo il ventennale: vent'anni di attività che vengono condivisi con dipendenti e stakeholder come un momento di riflessione e di rilancio. Nello stesso anno ampliamo il portfolio con PCRPOMIX, compound in HDPE da PCR dedicato alle applicazioni di soffiaggio, consolidando la nostra presenza nel segmento post-consumo più complesso.

Il 2024 è l'anno delle certificazioni di sistema: otteniamo la ISO 14001:2015 per la gestione ambientale e, soprattutto, completiamo con

Consorzio Proplast e IMQ SpA la certificazione della carbon footprint di prodotto ai sensi della ISO 14067:2018, giungendo alla revisione 3 dello studio e alla verifica indipendente che fornirà la base certificata per la rendicontazione del risparmio annuale di CO₂, quantificato per il 2025 in 25.758 tCO₂eq (-65,4%) rispetto all’impiego di plastiche vergini equivalenti sull’intero mix commercializzato.

Il 2025 aggiunge un ulteriore riconoscimento esterno: il rating EcoVadis sale a 71 punti, collocando Sermag nel top 10% globale del proprio settore – un miglioramento di tre punti rispetto all’anno precedente e la conferma che il percorso ESG intrapreso è riconosciuto anche dagli

operatori internazionali della supply chain sostenibile.

Guardando al 2026, il passo più significativo riguarda il Laboratorio Materie Plastiche Circolari: la struttura è destinata a evolvere in ente autonomo, aperto a nuove collaborazioni esterne, con l’obiettivo di rendere accessibili le competenze analitiche e di ricerca sviluppate in questi anni a un perimetro più ampio di operatori del settore. Questa evoluzione rappresenta il passaggio da un’infrastruttura di proprietà esclusiva a un asset condiviso di sistema, coerente con la filosofia open innovation che ha guidato il nostro percorso.

2.2 Dati anagrafici e istituzionali



Ragione sociale: Sermag Srl
Forma giuridica: Società a responsabilità limitata (Srl)
Partita IVA / Codice Fiscale: 02019310065
Indirizzo PEC: info@pec.sermagsrl.com
Numero REA: MI - 1858021
Sede Legale: Piazza XXV Aprile 12, Milano, 20124
Sede Operativa: Via Corte D'appello 3, Casale Monferrato, (AL), 15033
Telefono: 0142 882393
E-mail: sermag@sermagsrl.com
PEC: info@pec.sermagsrl.com
Codice ATECO 2025: 46.86.10
Codice NACE Rev. 2: 46.76
Settore: Produzione, ingegnerizzazione e commercio di poliolefine riciclate
Paese di operatività primaria: Italia
Ubicazione asset significativi: Casale Monferrato (AL) – sede operativa e laboratorio
Totale attivo 2025 (€): Euro 10.202.407

Ricavi netti 2025 (€): Euro 13.520.617

Dipendenti (headcount al 31/12/2025): 8 dipendenti + 1 non-dipendente (AU) = 9 persone nel perimetro S1

Amministratore unico: Dott. Andrea Rosmino (contratto di collaborazione)

Sindaco unico: Dott. David Fordred (in carica nell'esercizio 2025)

Responsabile ESG / R&D / Qualità: Dott. Matteo Lorenzon e Dott.ssa Simona Stradella

Direzione Amministrativa: Dott.ssa Simona Stradella

Rating EcoVadis 2025: Silver — Score 71 — Top 10% globale (90° percentile)

Periodo di rendicontazione: 01 gennaio 2025 – 31 dicembre 2025

Anno di confronto: 2024

2.3 Geolocalizzazione dei siti



Di seguito si riportano i siti di pertinenza di Sermag Srl con le relative coordinate geografiche.

Sede legale: Piazza XXV Aprile 12, Milano, 20124, Italia.
Coordinate (lat, lon): 45.47953, 9.19728

Sede operativa / Laboratorio: Via Corte d'Appello 3, Casale Monferrato (AL), 15033, Italia
Coordinate: 45.13398, 8.45532

2.4 Modello di business e strategia aziendale



Sermag opera come produttore e ingegnere di Materie Prime Secondarie (MPS), una definizione che va compresa nella sua esatta portata: non siamo un distributore che acquista e rivende polimeri riciclati, ma un operatore che progetta, qualifica e certifica materiali, assumendosi la responsabilità tecnica della loro performance applicativa. Questa posizione richiede competenze analitiche profonde, infrastrutture di laboratorio, un portafoglio certificatorio articolato e relazioni durature con i trasformatori a valle. Richiede, in altri termini, esattamente quello che abbiamo costruito nel corso degli ultimi dieci anni. Sostituire le materie prime vergini con MPS certificate è, nella sua essenza, la traduzione industriale dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 12 — Consumo e produzione responsabili: ogni tonnellata di poliolefina riciclata che entra

nel ciclo produttivo dei nostri clienti è una tonnellata di risorse estrattive risparmiate.

Il contratto di rete con Mottin Srl è il pilastro operativo di questo modello.

Mottin gestisce fisicamente i processi di selezione, densificazione ed estrusione che trasformano le plastiche in MPS pronte per la reimmissione nel ciclo produttivo. Sermag presidia la qualificazione tecnica, la certificazione, il controllo analitico, la commercializzazione e la gestione dei marchi registrati. La complementarità di queste funzioni genera un sistema integrato che nessuna delle due aziende potrebbe replicare individualmente con la stessa efficienza e con la stessa profondità di competenza. Questa architettura collaborativa riflette

Portfolio marchi registrati

Marchio	Polimero base	Fonte materiale	Mercati principali
RIPLASTENE®	PP / PE	PCR — Post Consumer Recycling	Packaging, stampaggio tecnico
RIMAGLENE®	PP	PIR — Post Industrial Recycling	Stampaggio tecnico, componentistica
RILETILENE®	PP / PE	PIR — Post Industrial Recycling	Filmatura, packaging flessibile, soffiaggio
RINNO-V-ENE®	PP / PE	PIR/PCR (≥ 70% riciclato)	Edilizia, compound tecnici
BYSERPLENE®	PP / PE	Sottoprodotti industriali	Automotive, stampaggio
PCRPOMIX® 2NDSERPACK®	HDPE	PCR	Soffiaggio
PIRPOMIX® POMIXOLEFINE® POMIXOIL® STIRPOMIX®	POLIOLEFINE	contenuto riciclato ≥ 30%	Compound tecnici

lo spirito dell’SDG 17 — Partnership per gli obiettivi: la transizione verso un’economia circolare delle plastiche non è realizzabile da singoli operatori isolati, ma richiede reti industriali integrate in cui competenze diverse si combinano in modo sinergico.

La carbon footprint certificata rappresenta oggi il principale argomento tecnico-commerciale nei confronti dei clienti enterprise. Lo studio ISO 14067 condotto da Proplast e verificato da IMQ SpA attesta che il

mix di materiali commercializzati da Sermag nel 2025 — pari a 13.100 tonnellate — ha generato un risparmio di 25.758 tCO₂eq rispetto all’impiego di plastiche vergini equivalenti, corrispondente a una riduzione del 65,4% delle emissioni sull’intero mix ponderato. Questo dato, espresso in forma verificata e non stimata, è il fondamento della nostra narrativa climatica verso gli stakeholder finanziari, i clienti CSRD-soggetti e le istituzioni. È anche, nella sua concretezza numerica, il contributo più diretto e misurabile che Sermag apporta all’SDG 13 — Azione per il clima: ogni ciclo di vendita annuale equivale a sottrarre dall’atmosfera le emissioni di oltre 25.700 tonnellate di CO₂ che sarebbero state generate dall’alternativa fossile.

Il Laboratorio Materie Plastiche Circolari svolge una funzione fondamentale nel modello competitivo di Sermag: è l’infrastruttura che converte il capitale relazionale accumulato con UPO e INSTM in

capacità analitica concreta. Attraverso il Laboratorio conduciamo caratterizzazioni reologiche, test di resistenza meccanica, analisi termiche e prove applicative che ci consentono di sviluppare compound su specifica del cliente e di qualificare nuovi flussi di scarto per la produzione di MPS certificate. Questa capacità di R&D applicata è difficilmente replicabile da operatori di dimensione comparabile e costituisce uno dei differenziali più solidi del nostro posizionamento. Il Laboratorio è anche la materializzazione più tangibile del nostro contributo all’SDG 9 — Industria, innovazione e infrastrutture: un’infrastruttura di ricerca condivisa tra impresa e accademia, che trasforma la collaborazione scientifica in innovazione applicata e brevettata al servizio di un settore in piena transizione.

Le certificazioni, nel nostro settore, funzionano come un fosso normativo: chi le possiede può ac-

cedere a segmenti di mercato premium e rispondere alle richieste documentali della supply chain sostenibile; chi non le possiede è progressivamente escluso dai circuiti più esigenti. Il nostro portafoglio certificatorio — ISO 9001, ISO 14001, ISO 14067,

RecyClass, ISCC Plus, PSV (quattro certificati IIP), Remade, CSI Tracciabilità MPS — copre l'intera gamma di requisiti richiesti dai principali settori di destinazione e dai mercati europei più regolamentati.

Mercati di destinazione

Settore	Prodotti prevalenti	Driver di domanda MPS
Packaging flessibile e rigido	RILETILENE® RIPLASTENE® PCRPOMIX®	PPWR 2030, target PCR obbligatori
Automotive	RIMAGLENE®, compound su specifica	Decarbonizzazione filiera, End-of-Life Vehicle Dir.
Edilizia e infrastrutture	BYSERPLENE® RIMAGLENE® RINNO-V-ENE®	Economia circolare costruzioni, CAM
Compoundazione e stampaggio	RIMAGLENE® RIPLASTENE®	Sostituzione vergine, riduzione impronta CO2

2.5 Relazioni commerciali principali



Il modello operativo di Sermag si fonda su un sistema di relazioni commerciali stabili, che comprende fornitori di materia prima, il partner produttivo integrato nel contratto di rete, e una base clienti concentrata sui mercati industriali B2B.

Fornitori di materia prima

Sermag si approvvigiona di plastiche di recupero da un insieme stimato di 15-25 fornitori attivi nel corso dell'anno, operanti prevalentemente in Italia e in altri paesi dell'Unione Europea (in particolare Germania, Francia, Belgio). I fornitori appartengono principalmente a due categorie: (i) raccoglitori e selezionatori di scarti industriali (PIR), che alimentano le linee RIMAGLENE® e RILETILENE®; (ii) consorzi e operatori del sistema di raccolta differenziata post-consumo (PCR), che forniscono il materiale destinato alle linee RIPLASTENE® e PCRPOMIX®. La selezione dei fornitori avviene su base qualitativa con verifica delle certificazioni di tracciabilità (CSI, ISCC Plus) e, ove applicabile, con richiesta di documentazione ESG nell'ambito degli obiettivi fissati al 2026 per l'inserimento di clausole di due diligence nei contratti.

Categoria fornitori	N. stimato	Geografie principali	Materiale fornito
Raccoglitori/ selezionatori PIR	~10-15	Italia, Germania, Francia	Scarti PP, PE, LDPE/HDPE industriali
Operatori filiera PCR	~5-10	Italia, Germania	Plastiche da raccolta differenziata
Fornitori additivi e compound	~3-5	Italia, Europa centrale	Additivi, cariche, elastomeri

Partner produttivo — Contratto di rete

Il principale fornitore di lavorazioni è Mottin Srl (Via I maggio 7/D, Cassano Magnago, VA), con cui operiamo in regime di contratto di rete dal dicembre 2020. Mottin svolge le fasi di selezione, densificazione ed estrusione che trasformano i rifiuti plastici in ingresso in MPS certificate. Il rapporto è esclusivo per le lavorazioni coperte dal contratto di rete ed è organizzato con KPI qualitativi e di tracciabilità integrati nei processi Sermag.

Clienti e canali distributivi

La clientela di Sermag è integralmente B2B. I clienti sono trasformatori industriali operanti nei settori packaging, automotive, edilizia e compoundazione, localizzati prevalentemente in Italia con una quota di mercato estero rivolta principalmente alla Germania, alla Francia e ad altri mercati dell'Europa occidentale. La vendita avviene mediante relazione diretta, senza intermediari, attraverso la rete commerciale interna coordinata dall'Amministratore Unico e dal team operativo. Non esistono accordi di distribuzione esclusiva con agenti o distributori terzi. Il canale diretto garantisce piena trasmissibilità della documentazione tecnica e certificatoria, elemento centrale nelle trattative con clienti enterprise soggetti a obblighi CSRD che richiedono dati di sostenibilità lungo la propria filiera.

Il posizionamento di Sermag nei quattro macro-settori sopra indicati non è omogeneo per profondità di penetrazione, ma è coerente dal punto di vista dell'offerta: in ciascuno di questi merca-

ti, la domanda di MPS certificate sta crescendo in modo strutturale, guidata dall'inasprimento dei requisiti normativi europei e dalle politiche di sostenibilità dei grandi trasformatori. Il Packaging Waste and Packaging Regulation (PPWR), in fase di recepimento negli ordinamenti nazionali, introduce per la prima volta target vincolanti di contenuto riciclato nelle confezioni immesse sul mercato europeo: una norma che trasforma la nostra offerta da opzione sostenibile a necessità operativa per i produttori di imballaggi. Questo è il contesto in cui operiamo e dal quale deriviamo la nostra prospettiva più ottimista sulle traiettorie di medio termine.

Il 2026 si profila come un anno di consolidamento e di evoluzione: l'obiettivo di rendere il Laboratorio Materie Plastiche Circolari un ente autonomo aperto alle collaborazioni esterne allarga il perimetro di impatto della nostra infrastruttura di R&D, potenzialmente generando nuovi flussi di entrata e rafforzando il posizionamento scientifico di Sermag nel settore.

Sul fronte regolatorio, l'entrata in vigore piena del PPWR e i progressivi aggiornamenti delle normative REACH e RoHS per le MPS creeranno ulteriore domanda di materiali certificati, avvantaggiando chi — come Sermag — ha investito anticipatamente nel sistema certificatorio. Siamo convinti che la combinazione di competenza tecnica, certificazioni consolidate e capacità di R&D applicata costituisca la base più solida su cui costruire la crescita dei prossimi anni. cazioni di tracciabilità (CSI, ISCC Plus) e, ove applicabile, con richiesta di documentazione ESG nell'ambito degli obiettivi fissati al 2026 per l'inserimento di clausole di due diligence nei contratti.

Nota tabella Forniture di materia prima: il numero di fornitori è una stima gestionale basata sui flussi di approvvigionamento 2025. Un censimento strutturato dei fornitori attivi è in programma nell'ambito del Piano ESG 2026 (obiettivo: inserimento clausole ESG nel 100% dei contratti fornitori entro 2026).

3. Strategia, Politiche e Obiettivi di Sostenibilità



3.1 - Il sistema certificatorio

Nel corso del 2025, Sermag Srl ha consolidato ulteriormente il proprio posizionamento nel settore della sostenibilità rinnovando tutte le certificazioni già in possesso. Questi riconoscimenti internazionali attestano la solidità del sistema di gestione ambientale, sociale e di governance dell'azienda e rappresentano una tappa significativa nel percorso di transizione verso un modello di economia circolare avanzata, basato su trasparenza, tracciabilità e innovazione tecnologica. Il tutto sorretto dal sistema di gestione certificato ISO 9001 dall'ente Dinitto dal 2023 e rinnovato annualmente.

Certificazioni internazionali: **RecyClass** e **ISCC Plus**

RecyClass



La tracciabilità del materiale riciclato è il requisito più critico nei mercati industriali più esigenti, perché senza di essa qualsiasi dichiarazione ambientale rimane non verificabile. Sermag ha costruito su questo fronte un sistema articolato su tre livelli. La certificazione **RecyClass**, sviluppata sulla base della norma EN 15343:2007 e rilasciata da KIWA NV nel 2024, garantisce la tracciabilità completa dei materiali plastici riciclati lungo tutta la catena di approvvigionamento, distinguendo con precisione tra flussi pre-consumo (PIR) e post-consumo (PCR). Copre i principali

marchi di punta, RIPLASTENE®, RILETILENE® e RIMAGLENE®, ed è il riferimento certificatorio più riconosciuto a livello europeo per la conformità ai requisiti del Packaging Waste and Packaging Regulation. La certificazione **ISCC Plus** (International Sustainability and Carbon Certification), rilasciata da IIP nel 2023 e mantenuta in corso di validità, attesta la conformità alla catena di custodia per i materiali riciclati su RIPLASTENE® e PCRPOMIX®, con particolare rilevanza per i clienti che operano in settori soggetti a obblighi di rendicontazione della sostenibilità della propria filiera di approvvigionamento.

Certificazioni italiane: **Plastica Seconda Vita**, **Remade** e **CSI**



Grazie all'ente IIP sono state rinnovate le quattro licenze Plastica Seconda Vita, Scarto Industriale, Raccolta Differenziata, MIXECO (miscele RD e SI) e Sottoprodotto. Lo schema interessa tutti i materiali che sono il risultato diretto di un'operazione di riciclo effettuato da impianti autorizzati al trattamento dei rifiuti a loro



volta controllati da ispettori di IIP e i prodotti e le miscele create partendo da questi materiali.

Con l'ente RINA è stato svolto l'audit di rinnovo per Remade In Italy, che comprende Materie Prime Secondarie, plastica da sottoprodotti e prodotti con contenuto riciclato. Lo schema di Remade, anche questo attestato da Accredia, richiede la predisposizione di un piano di tracciabilità delle materie e dei flussi all'interno dell'azienda, il controllo continuo dei fornitori, la classificazione delle materie in ingresso, garantendo così la massima trasparenza, la correttezza e la cura nei vari passaggi del processo.

Il sistema di Tracciabilità CSI, attivo dal 2017, è rilasciato da CSI - Gruppo IMQ e copre la totalità dei prodotti Sermag: è lo strumento di tracciabilità di base che accompagna ogni lotto commercializzato con documentazione verificabile sull'origine e sulla classificazione del materiale.

ISO 14001: gestione ambientale integrata e orientata al miglioramento continuo al miglioramento continuo



L'ottenimento della certificazione **ISO 14001:2015** conferma la presenza in Sermag di un sistema di gestione ambientale solido e conforme agli standard internazionali. La norma definisce i criteri per il controllo sistematico degli impatti ambientali e per la valutazione dei rischi connessi ai processi aziendali.

Attraverso l'implementazione della ISO 14001, Sermag ha potuto rafforzare i propri strumenti di prevenzione ambientale, ottimizzare l'uso delle risorse, ridurre gli sprechi e garantire la piena conformità normativa. Questa certificazione si integra perfettamente nella strategia ESG aziendale, ponendo le basi per una gestione ambientale proattiva e orientata al lungo periodo.

Il rating EcoVadis: la sostenibilità valutata su scala globale



Nel 2025 il rating EcoVadis di Sermag ha raggiunto il punteggio di 71 su 100, con il riconoscimento Silver e il posizionamento nel top 10% globale, ovvero nel 90° percentile tra le aziende valutate dalla piattaforma nel proprio settore. Si tratta di un miglioramento di tre punti rispetto al 2024 (score 68, top 15%) e della conferma che il percorso ESG intrapreso è riconoscibile e misurabile anche da chi ci osserva dall'esterno, senza accesso diretto alla nostra documentazione interna.

EcoVadis è oggi un prerequisito nelle procedure di vendor qualification di molti grandi gruppi industriali soggetti a obblighi CSRD: un punteggio nel top 10% non è solo un riconoscimento reputazionale, ma un criterio di accesso ai mercati enterprise più esigenti. La valutazione copre le dimensioni Ambiente, Etica, Pratiche di lavoro e Acquisti sostenibili, ed è basata su documentazione verificata. Il miglioramento 2025 è attribuibile in particolare all'avanzamento nel pilastro ambientale, sostenuto dalla ISO 14001 e dalla certificazione ISO 14067, e al rafforzamento del pilastro governance, supportato dal sistema di whistleblowing digitale attivo e dal Modello 231 aggiornato.

La misurazione della carbon footprint: ISO 14067 e lo studio Proplast/IMQ



Nel 2024 abbiamo portato a completamento, con la revisione 3 dello studio e la verifica indipendente di IMQ SpA (Opinion A107-2024), la certificazione della carbon footprint di prodotto ai sensi della ISO 14067:2018. È un risultato che merita di essere letto con attenzione, perché i numeri che ne derivano sono verificati da terzi e non dichiarati unilateralmente.

Lo studio, condotto dal Consorzio Proplast con dati primari raccolti presso Mottin Srl, ha analizzato l'intero ciclo di vita del prodotto secondo le Product Category Rules per le plastiche in forme primarie, applicando il metodo IPCC 2021 GWP 100a tramite software SimaPro. I risultati riferiti all'esercizio 2025 mostrano che il mix complessivo di MPS commercializzate da Sermag — 13.100 tonnellate, con una quota circolare dell'89,8% — genera 13.631 tCO₂eq, a fronte delle 39.389 tCO₂eq che sarebbero state prodotte utilizzando plastiche vergini equivalenti (dati Ecoinvent 3.11). Il risparmio netto è di 25.758 tCO₂eq all'anno, pari a una riduzione del 65,4% sull'intero mix ponderato, inclusa la quota residuale di materiale vergine e off-grade (10,2%). Per i soli prodotti al 100% riciclati, la riduzione si colloca in un intervallo tra il 60% e il 90% in funzione del polimero e del processo. Rispetto al bilancio 2024, in cui era stata indicata una riduzione "fino all'80%", il dato 2025 è più preciso perché calcolato sull'intero portafoglio effettivamente venduto e non su una singola categoria di prodotto: questa è la differenza tra una stima e una misurazione certificata.

Il contributo di questo risultato all'SDG 13 Azione per il clima è concreto e quantificabile: ogni ciclo annuale di attività di Sermag equivale a sottrarre dall'atmosfera le emissioni di oltre 25.700 tonnellate di CO₂ che l'economia lineare avrebbe generato.

3.2 Un sistema coerente di politiche: dalla conformità alla cultura

La governance della sostenibilità in Sermag non nasce da un insieme di adempimenti separati, ma da un sistema di policy costruito nel tempo per essere coerente nei principi e integrato nell'operatività quotidiana. Nel 2025 questo sistema si è ulteriormente consolidato con l'aggiornamento del Regolamento Aziendale e con il progressivo rafforzamento del presidio formativo interno.

Il fondamento normativo è il Codice Etico, adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e pubblicato sul sito aziendale, che stabilisce i principi di condotta a cui si ispirano tutti i soggetti che operano nell'ambito dell'organizzazione, dipendenti, collaboratori, partner, indipendentemente dal ruolo e dal livello gerarchico. Il Codice Etico si inserisce all'interno del Modello di Organizzazione,

Gestione e Controllo (MOG), presidiato dal Sindaco Unico nella funzione di Organismo di Vigilanza. Il canale digitale di whistleblowing, attivo e accessibile sia ai soggetti interni sia agli stakeholder esterni, ne rappresenta il complemento operativo, garantendo uno spazio protetto per la segnalazione di irregolarità o comportamenti non conformi.

A questa base si affianca il Regolamento Aziendale, aggiornato nella sua ultima revisione in data 15 gennaio 2025. L'aggiornamento ha recepito l'evoluzione delle responsabilità interne, adeguando le procedure operative ai nuovi standard di riferimento e chiarendo i ruoli lungo tutta la struttura organizzativa. Questa revisione segnala l'intenzione di mantenere le regole interne come strumento di orientamento reale, non come archivio documentale.

La Politica Ambientale, formalizzata nell'ambito del sistema di gestione ISO 14001:2015 certificato da DIMITTO nel 2024, definisce gli impegni di Sermag verso la riduzione degli impatti ambientali, l'efficienza delle risorse e il miglioramento continuo delle prestazioni ecologiche. Questa policy non è un documento separato dal sistema gestionale: si integra con la certificazione della Carbon Footprint (ISO 14067:2018, verificata da IMQ SpA con Opinion A107-2024), che trasforma l'impegno dichiarato in dato misurabile e confrontabile. Come abbiamo illustrato nel Capitolo 2, nel 2025 le 13.100 tonnellate commercializzate hanno generato un risparmio certificato di 25.758 tCO₂eq rispetto all'equivalente in plastica vergine, pari a una riduzione del 65,4%.

Il quarto pilastro del sistema è il framework EcoVadis, che non si configura come mero rating esterno, ma come strumento strutturato di autovalutazione continua. I 21 indicatori distribuiti sulle quattro macro-tematiche offrono una lettura comparativa delle nostre pratiche rispetto alle migliori performance globali di settore. Il miglioramento da 68 punti (top 15% globale, maggio 2024) a 71 punti (top 10% globale, 90° percentile, aprile 2025) non è un risultato casuale: riflette un lavoro sistematico di presidio documentale, aggiornamento delle policy e trasparenza nella comunicazione verso l'esterno.

Il presidio operativo di questo sistema è affidato al Dott. Matteo Lorenzon, Responsabile ESG/R&D/Qualità, che coordina le attività di monitoraggio, certificazione e sviluppo della conoscenza interna. Dott.ssa Simona Stradella, Responsabile ESG e Direttrice Amministrativa,

assicura la coerenza con i processi di controllo interno, la reportistica e la gestione del personale. Questa distribuzione delle responsabilità riflette una scelta consapevole: la sostenibilità non è una funzione isolata, ma un presidio condiviso tra competenze tecniche e competenze organizzative.

3.3 Le pratiche 2025: consolidamento e aggiornamento

Il 2025 ha segnato un anno di consolidamento delle pratiche esistenti e di avanzamento su alcune aree prioritarie, con particolare attenzione alla formazione tecnica obbligatoria e alla preparazione per le nuove sfide normative che si profilano all'orizzonte.

Sul piano della formazione, il registro ufficiale registra 42,5 ore complessive erogate ai dipendenti nel corso dell'anno, con una media di 5,3 ore per persona, in crescita rispetto alle 38 ore totali e alla media di 4,75 ore del 2024. Questo dato esclude le 500 ore di ricerca scientifica svolte dal Responsabile ESG/R&D/Qualità nell'ambito del contratto con l'Università del Piemonte Orientale: includendo questa attività, il totale complessivo sale a 542,5 ore. Le aree coperte rispecchiano le priorità operative e normative dell'anno: la figura preposta alla gestione normativa ha completato 8,5 ore di formazione REACH/CLP, mentre il Responsabile ESG/R&D/Qualità e la figura responsabile delle operazioni hanno aggiornato le competenze in materia di sicurezza dei preposti (6 ore ciascuno) e rinnovato l'abilitazione al primo soccorso (4 ore ciascuno); il personale amministrativo-qualità ha completato l'aggiornamento sulle certificazioni di prodotto. La Direzione Amministrativa ha partecipato a 4 ore di formazione ESG specifica e ulteriori 4 ore ESG sono state seguite dall'Amministratore Unico, non computate nel denominatore trattandosi di non-dipendente.

La formazione ESG dedicata merita una riflessione separata. Rispetto al target fissato di 20 ore ESG per dipendente nel 2025, il risultato di 4 ore

conseguite rappresenta un gap che dichiariamo con trasparenza: l’agenda formativa dell’anno è stata orientata sulle priorità regolatorie urgenti, sicurezza e REACH/CLP, a scapito del percorso ESG dedicato. Il nuovo target per il 2026 è di 20 ore di formazione ESG per dipendente, con contenuti che includeranno rendicontazione ESRS, gestione degli indicatori di sostenibilità e preparazione alla risposta ai questionari di clienti soggetti alla CSRD.

Sul piano delle pratiche operative continuative, il 2025 ha confermato la struttura di welfare aziendale attraverso WelfareHUB, che garantisce a tutti i dipendenti l’accesso a benefit personalizzabili. Lo smart working rimane disponibile in modalità ibrida, con flessibilità organizzativa che risponde sia alle esigenze individuali sia all’efficienza operativa. La politica di mobilità aziendale continua a privilegiare veicoli a basse emissioni e soluzioni di car sharing per gli spostamenti commerciali.

Sul fronte del posizionamento strategico, il 2025 ha visto emergere con crescente intensità il cosiddetto trickle-down CSRD, già anticipato nel Capitolo 2. I clienti di dimensioni maggiori, soggetti all’obbligo di rendicontazione ai sensi della Corporate Sustainability Reporting Directive, iniziano a strutturare le richieste di dati ESG verso i propri fornitori. Al momento queste richieste non hanno ancora assunto la forma di questionari formalizzati strutturati, ma il tema è presente nelle conversazioni commerciali con crescente frequenza. Sermag si trova in una posizione di vantaggio strutturale: la Carbon Footprint certificata da IMQ, il rating EcoVadis Silver a 71 punti e il sistema di tracciabilità delle MPS forniscono già oggi la base documentale per rispondere a queste esigenze. Attraverso le relazioni con UPO, INSTM e gli enti certificatori partecipiamo attivamente al dibattito tecnico e normativo del settore, anticipando le evoluzioni regolatorie prima che diventino obblighi formali.

3.4 Obiettivi di sostenibilità: stato di avanzamento al 31 dicembre 2025

La tabella che segue raccoglie gli obiettivi di sostenibilità di Sermag, aggiornati con lo stato di avanzamento al termine dell’esercizio 2025. I target al 2030 rimangono invariati rispetto al Bilancio 2024, mentre vengono introdotti i nuovi impegni derivanti dalle priorità emerse nell’anno.

Obiettivo

Ambiente e clima	Target	Stato di avanzamento 2025
Carbon footprint: riduzione CO₂eq per tonnellata di prodotto	-30% vs baseline 2023 entro il 2030	In corso — risparmio certificato IMQ 2025: -65,4% vs vergine su 13.100 ton (25.758 tCO ₂ eq). Monitoraggio annuale ISO 14067:2018
Contenuto riciclato certificato in tutte le linee compound	90% entro il 2027	In corso — quota circolare attuale: 89,8% (pre-consumo 57,2%, post-consumo 4,5%, sottoprodotti 6,4%, blend ≥70% 21,7%)
Riduzione rifiuti da lavorazione	-50% entro il 2030	In corso — tutti i rifiuti attuali già al 100% riciclabili. Azioni di riduzione quantitativa in pianificazione per il 2026

Riduzione emissioni COV — sito Mottin	–20% entro il 2030	In corso — monitoraggio attivo; innovazione processi deodorizzazione tramite Laboratorio MPC
Governance e filiera		
Valutazione fornitori su criteri ESG	90% dei fornitori valutati entro il 2030	In corso — clausole diritti umani ed ESG nei contratti fornitori previste entro il 2026. Perimetro DMA già esteso a Mottin Srl (S2)
Clausole di dovuta diligenza nei contratti fornitori	Inserimento entro il 2026	In corso — pianificazione avviata. Censimento strutturato fornitori in programma per il 2026
Efficienza idrica sito Mottin	Definizione metriche e obiettivi di riduzione entro il 2027	In corso — consumo rilevato 2025: ~1.573 m ³ /anno. Dialogo attivo con Mottin per KPI condivisi
Persone e organizzazione		
Formazione ESG interna per dipendenti	20h ESG per dipendente entro il 2025	Non Raggiunto — 4h realizzate su target 20h. Gap: ~16h. Impegno prioritario per il 2026. Nuovo target 2026: 20h/dipendente
Formazione totale (excl. ricerca UPO)	Miglioramento continuo vs anno precedente	Raggiunto — 42,5h erogate nel 2025 (media 5,3h/dip.) vs 38h nel 2024 (media 4,75h/dip.). Inclusa ricerca UPO: 542,5h totali
Welfare aziendale per dipendenti stabili	100% entro il 2030	Raggiunto — piattaforma WelfareHUB attiva; accesso garantito a tutti i dipendenti a tempo indeterminato
Parità di genere nelle posizioni manageriali	Parità entro il 2030	In corso — 87,5% forza lavoro femminile (7F/1M). GPG ESRS 2025: 2,8% (metodo orario). Si veda Cap. Forza Lavoro
Rating EcoVadis — miglioramento continuo	Mantenimento o miglioramento annuale	Raggiunto — Score 71 (+3 pt vs 68 nel 2024), Silver, Top 10% globale (90° percentile, aprile 2025)

I target al 2030 sono invariati rispetto al Bilancio di Sostenibilità 2024. Lo stato 'Non Raggiunto' relativo alla formazione ESG è dichiarato come gap costruttivo, con nuovo target esplicito per il 2026. 'Raggiunto' = raggiunto o in linea. 'In corso' = in corso con monitoraggio attivo.

3.5 Il nostro contributo all’Agenda 2030: mappatura degli SDG

Abbiamo introdotto i quattro Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che strutturano il posizionamento strategico di Sermag: SDG 12, SDG 13, SDG 9 e SDG 17. In questa sezione approfondiamo il contributo quantitativo, identificando i target ONU specifici su cui le nostre attività producono impatto misurabile, e aggiungiamo gli SDG secondari che trovano evidenza nei KPI sociali.

La distinzione tra SDG primari e secondari non è una gerarchia di valore, ma una valutazione di materialità: i quattro SDG primari sono quelli in cui il modello di business di Sermag genera impatto diretto, sistematico e certificato; gli SDG secondari riflettono impegni sociali e organizzativi il cui approfondimento quantitativo è sviluppato nelle sezioni dedicate alla forza lavoro.

SDG prioritari

SDG	Target ONU	Contributo Sermag	KPI / Evidenza
SDG 12 Consumo e produzione responsabili	12.2 — uso sostenibile delle risorse naturali 12.5 — riduzione sostanziale della generazione di rifiuti	Fornitura di MPS certificate da filiera circolare. Ogni tonnellata venduta è plastica sottratta alla discarica o all’inceneritore e sostituisce plastica vergine nel ciclo produttivo.	13.100 ton vendute nel 2025; quota circolare 89,8%; zero rifiuti di plastica generati internamente; PPWR come opportunità strutturale già presidiata.
SDG 13 Azione per il clima	13.3 — miglioramento dell’educazione e della consapevolezza sul cambiamento climatico	Riduzione misurabile e certificata delle emissioni di CO ₂ eq rispetto all’uso di plastica vergine. Metodologia ISO 14067:2018 verificata da ente terzo accreditato (IMQ SpA).	25.758 tCO ₂ eq risparmiate (–65,4% vs vergine, 2025); verifica IMQ Opinion A107-2024; 60–90% per prodotti 100% riciclati.
SDG 9 Industria, innovazione e infrastrutture	9.4 — industrie sostenibili con efficienza delle risorse 9.5 — potenziamento R&D	Laboratorio Materie Plastiche Circolari come infrastruttura di R&D applicata. Brevetto per deodorizzazione polimeri riciclati. Collaborazione scientifica con UPO e INSTM.	Brevetto attivo (deodorizzazione); 500h ricerca UPO 2025 (contratto Lorenzon); Laboratorio MPC in evoluzione verso ente autonomo in definizione nel 2026.
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	17.16 — partenariati multi-stakeholder 17.17 — incoraggiare partnership efficaci	Contratto di rete Sermag-Mottin come struttura legale di partenariato industriale. Rete di enti certificatori, università e istituzioni scientifiche.	Contratto di rete attivo; 9 certificazioni (ISO 9001, ISO 14001, RecyClass, ISCC Plus, PSV x4, Remade, CSI, CFP ISO 14067, EcoVadis); Silver 71 pt top 10% globale.

SDG secondari — approfondimento quantitativo nel Capitolo Forza Lavoro Propria

SDG	Target ONU	Contributo Sermag	KPI / Evidenza
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	8.5 — occupazione piena e produttiva 8.8 — protezione dei diritti dei lavoratori	CCNL a copertura 100%; zero infortuni; welfare WelfareHUB; smart working; formazione tecnica continua.	0 infortuni 2025 e 2024; CCNL Terziario 100%; 42,5h formazione (excl. UPO), media 5,3h/dip.; WelfareHUB attiva per tutti i dipendenti stabili.
SDG 5 Parità di genere	5.1 — pari opportunità e contrasto discriminazioni 5.5 — piena partecipazione femminile	Forza lavoro a prevalenza femminile. GPG ESRS in riduzione rispetto al 2024. Monitoraggio annuale con metodologia dual (ESRS orario + VSME annuo).	87,5% donne (7F/1M); GPG ESRS 2025: 2,8% (vs 3,3% nel 2024). Analisi completa nel Cap. Forza Lavoro.

La mappatura SDG è effettuata in coerenza con la metodologia SDG Compass (GRI-UNGC-WBCSD). I Target ONU fanno riferimento all'Agenda 2030. I KPI trovano dettaglio nelle rispettive sezioni tematiche del presente Bilancio.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

17 OBIETTIVI PER TRASFORMARE IL NOSTRO MONDO



3.6 Rischi, opportunità e impatti ESG: sintesi orientativa

La matrice di doppia materialità sviluppata nel 2025, la cui metodologia completa è illustrata nel Capitolo 4, ha identificato 12 temi materiali, 2 temi parzialmente materiali e 1 tema in monitoraggio. La tabella che segue presenta una sintesi orientativa dei temi principali, raggruppati per priorità e corredati dell’azione di risposta adottata o pianificata. Per la metodologia di scoring, le formule di calcolo e la matrice completa si rimanda al Capitolo 4 (Doppia Materialità).

Quattro temi meritano una sottolineatura narrativa. Il risparmio di CO₂ certificato non è solo un impatto positivo ambientale: è il fondamento della proposta di valore commerciale di Sermag, con 25.758 tCO₂eq risparmiate ogni anno verificate da un ente terzo accreditato. La norma PPWR trasformerà questo vantaggio da volontario in strutturale: i target obbligatori di contenuto riciclato per il packaging al 2030 renderanno le MPS certificate un requisito di mercato. Il trickle-down CSRD è l’opportunità più vicina nel tempo, con clienti che iniziano già a richiedere dati primari ai propri fornitori. La dipendenza operativa da Mottin è il rischio più importante da presidiare: non perché il rapporto sia fragile, il contratto di rete garantisce struttura e continuità, ma perché la concentrazione produttiva in un unico partner richiede un dialogo attivo e costruttivo che va oltre il contratto formale.

Temi a priorità critica

Tema	Tipo	Orizzonte	Azione prioritaria di risposta
CO₂ risparmiata: impatto positivo certificato (-65,4% vs vergine, 25.758 tCO₂eq)	Impatto + Opportunità	Breve (annuale)	Mantenere certificazione IMQ (ISO 14067:2018). Comunicare attivamente ai clienti soggetti a CSRD. Dato usato come argomento qualificante nelle trattative commerciali.

Temi ad alta priorità

Tema	Tipo	Orizzonte	Azione prioritaria di risposta
PPWR: domanda strutturale di MPS certificate (target contenuto riciclato 2030)	Opportunità	Breve-Medio (2025-2030)	Ampliare gamma certificata (RecyClass, ISCC Plus). Posizionarsi come fornitore PPWR-compliant ante-scadenza obbligatoria. Monitorare evoluzione regolamentare europea.
CSRD trickle-down: richieste di dati ESG strutturate dai clienti	Opportunità / Rischio	Breve (2025-2026)	Strutturare pacchetto dati ESG standardizzato per i clienti (CFP certificato, EcoVadis, tracciabilità). Prepararsi a rispondere a questionari formali entro il 2026. Sermag già posizionata con documentazione certificata.

Dipendenza operativa da Mottin Srl (concentrazione produttiva)	Rischio	Breve (continuo)	Monitoraggio continuo del contratto di rete. Presidio attivo del rapporto con il partner su performance, sicurezza e sostenibilità. La dipendenza è strutturale per scelta strategica: va gestita, non eliminata.
Emissioni GHG Scope 3 dai processi Mottin (upstream)	Rischio / Impatto	Medio (2025–2028)	Estendere il perimetro CFP alle emissioni upstream Mottin. Avviare dialogo su efficienza energetica e fonti rinnovabili. Si veda Cap. Energia e Gas Serra.
Qualità, tracciabilità e certificazioni MPS ('fosso normativo')	Opportunità	Breve (continuo)	Mantenere e rinnovare il portfolio certificazioni. Ampliare copertura RecyClass a nuovi prodotti. Il sistema certificatorio è una barriera all'ingresso strutturale per i competitor.
Deviazione rifiuti da discarica/inceneritore (13.100 ton/anno circolari)	Impatto +	Breve (annuale)	Quantificare e comunicare le tonnellate deviate ogni anno. Integrare il dato nella comunicazione commerciale e nella rendicontazione stakeholder.
Innovazione e R&D applicata al settore del riciclo	Opportunità	Medio (2025–2027)	Investire nel Laboratorio MPC verso ente autonomo aperto (2026). Valorizzare il brevetto deodorizzazione. Mantenere contratto UPO e relazioni con INSTM.

Temi a priorità media

Tema	Tipo	Orizzonte	Azione prioritaria di risposta
Fluttuazione prezzi MPS e competizione est-europea	Rischio	Breve (annuale)	Diversificazione portafoglio fornitori (censimento strutturato entro 2026). Contratti quadro con clausole di revisione prezzi. Presidio della qualità come leva vs concorrenza di prezzo.
Gender pay gap (attuale — ESRS orario 2,8% / VSME annuo ~27%)	Impatto	Breve–Medio (2025–2030)	Rendicontazione ESRS S1-16/17 con doppia metodologia. Monitoraggio annuale. Target parità gestione 2030. Approfondimento completo nel Cap. Forza Lavoro.
Condotta aziendale e anticorruzione	Governance	Continuo	Modello 231 + Codice Etico pubblicati. Whistleblowing digitale attivo. Formazione ESG interna (target 2026: 20h/dip.). Revisione periodica. Si veda Cap. Governance.
Condizioni di lavoro nella catena del valore (lavoratori Mottin)	Impatto / Rischio	Medio (2025–2027)	Rendicontazione ESRS S2 (4 DR) con focus Mottin Srl. Inserimento clausole dovuta diligenza nel contratto di rete. Dialogo su CCNL, welfare e sicurezza. Si veda Cap. Lavoratori Catena del Valore.

3.7 Riepilogo delle questioni di sostenibilità: pratiche in essere e obiettivi futuri

Le due tabelle che seguono riportano il quadro sinottico delle questioni di sostenibilità richiesto dallo standard VSME B2, con indicazione delle pratiche e politiche in essere al 31 dicembre 2025 e degli obiettivi e iniziative future programmate. I contenuti sviluppano quanto già illustrato nelle sezioni precedenti, e trovano approfondimento nelle rispettive sezioni tematiche del presente Bilancio.

Pratiche, politiche e iniziative in essere al 31 dicembre 2025

Questione di sostenibilità	Pratiche in essere
Cambiamento climatico	Sì Certificazione Carbon Footprint ISO 14067:2018 (Proplast Rev.3, verifica IMQ SpA Opinion A107-2024). Studio LCA su dati primari per categorie di prodotto. Risparmio certificato: 25.758 tCO ₂ eq (-65,4% vs vergine su 13.100 ton). Politica Ambientale ISO 14001:2015.
Inquinamento (aria)	Sì Processi di deodorizzazione delle poliolefine riciclate (brevetto attivo). Monitoraggio COV presso il sito Mottin. Prodotti tecnici a basse emissioni odorigene per applicazioni in ambienti chiusi (automotive, imballaggi alimentari).
Risorse idriche e marine	Sì Sermag non utilizza direttamente risorse idriche nei propri processi. Il partner produttivo Mottin impiega acqua nei cicli di densificazione ed estrusione (consumo rilevato 2025: ~1.573 m ³ /anno). Dialogo attivo con Mottin per definizione di metriche di efficienza idrica.
Biodiversità ed ecosistemi	No Non rilevante per la tipologia di materiali trattati (poliolefine riciclate). Nessuna attività di Sermag incide su habitat naturali o aree protette.
Economia circolare	Sì Modello industriale interamente orientato al riciclo meccanico. Quota circolare 2025: 89,8% sul totale commercializzato. RecyClass, ISCC Plus, PSV, Remade in Italy, CSI. Contratto di rete con Mottin Srl per la gestione integrata del ciclo produttivo.
Personale interno	Sì WelfareHUB (benefit personalizzabili per tutti i dipendenti stabili). Smart working ibrido. Veicoli aziendali a basse emissioni e car sharing. CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi – copertura 100%. Zero infortuni nel 2024 e nel 2025. Formazione tecnica continua (42,5h nel 2025, excl. UPO).
Lavoratori nella catena del valore	Sì Perimetro ESRS S2 esteso ai lavoratori Mottin Srl (~14 dipendenti). Contratto di rete come strumento di governo condiviso. Dialogo attivo su sicurezza, CCNL e condizioni di lavoro. Formazione ISCC+ estesa ai partner di filiera.
Comunità coinvolte	No Non direttamente coinvolte nelle attività operative di Sermag.
Consumatori e utenti finali	Sì Clienti esclusivamente B2B. Controllo qualità certificato dei materiali (ISO 9001:2015). Tracciabilità di lotto con certificazioni RecyClass, ISCC Plus e CSI. Supporto tecnico personalizzato nella selezione del materiale più adatto all'applicazione. Risposta strutturata alle richieste di dati ESG (trickle-down CSRD).
Condotta aziendale	Sì Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs. 231/2001). Codice Etico pubblicato online. Sistema di whistleblowing digitale attivo per soggetti interni ed esterni. Responsabile ESG formalmente designato. Regolamento Aziendale rev.1 aggiornato al 15/01/2025.

Iniziative future e obiettivi programmati

Questione di sostenibilità	Iniziative future	Dettaglio degli obiettivi / iniziative future	Figura responsabile
Cambiamento climatico	Sì	Estensione del perimetro CFP alle emissioni upstream Mottin (Scope 3). Valutazione di soluzioni energetiche rinnovabili per il sito produttivo. Riduzione CO ₂ eq per tonnellata: -30% vs baseline 2023 entro il 2030.	Resp. ESG / R&D
Inquinamento (aria)	Sì	Estensione delle analisi COV nei cicli di lavorazione Mottin. Obiettivo: riduzione emissioni del 20% entro il 2026. Sviluppo di formulazioni deodorizzate avanzate tramite Laboratorio MPC.	Resp. Laboratorio
Risorse idriche e marine	Sì	Definizione con Mottin di metriche di efficienza idrica e obiettivi di riduzione dei consumi per tonnellata trattata entro il 2027.	Resp. Qualità
Economia circolare	Sì	Raggiungimento del 90% di contenuto riciclato certificato nei compound tecnici entro il 2027. Ampliamento della gamma RecyClass e ISCC Plus a nuovi polimeri.	Resp. R&D
Personale interno	Sì	Formazione ESG: 20h/dipendente nel 2026 (target non raggiunto nel 2025 — 4h realizzate). Parità di genere nelle posizioni manageriali entro il 2030. Mantenimento accesso welfare al 100% dei dipendenti stabili.	Dir. Amministrativa
Lavoratori nella catena del valore	Sì	Inserimento di clausole di dovuta diligenza ESG nel contratto di rete entro il 2026. Definizione di una checklist di audit annuale per i partner produttivi. Estensione del perimetro S2 a eventuali nuovi partner.	Resp. ESG (Lorenzon) / AU
Consumatori e utenti finali	Sì	Sviluppo di un pacchetto dati ESG standardizzato per i clienti soggetti a CSRD. Implementazione di un sistema di etichettatura ambientale volontaria avanzata. Risposta strutturata ai questionari ESG entro il 2026.	Resp. Commerciale / Resp. ESG
Condotta aziendale	Sì	Ampliamento formazione ESG interna (20h/dip. nel 2026). Revisione periodica Modello 231 e Codice Etico. Censimento strutturato dei fornitori e valutazione su criteri ESG (90% entro il 2030).	Amministratore Unico

3.8 Presidio organizzativo della strategia ESG

L'attuazione della strategia di sostenibilità è coordinata da Dott. Matteo Lorenzon e dalla Dott.ssa Simona Stradella, che riportano direttamente all'Amministratore Unico Dott. Andrea Rosmino. Il presidio comprende anche quanto attiene alla reportistica, alla gestione del personale e ai processi di controllo interno. Gli organi di governo, Amministratore Unico e Sindaco Unico, supervisionano l'adeguatezza del

sistema di controllo e la conformità al Modello 231.

La rendicontazione dei progressi avviene annualmente attraverso il Bilancio di Sostenibilità, soggetto ad assurance esterna da parte di Dimitto, ente che ha confermato il proprio incarico anche per l'esercizio 2025. Il processo di doppia materialità, illustrato in dettaglio nel Capitolo 4, viene rivisto annualmente, con prossima revisione pianificata per febbraio 2026.

Valore economico della proprietà intellettuale

Nel 2025 abbiamo commissionato a **BDO Advisory Services S.r.l.**, società indipendente con requisiti di professionalità e indipendenza conformi ai Principi Italiani di Valutazione (PIV) e agli International Valuation Standards (IVS), una valutazione formale del valore economico dei nostri marchi registrati e brevetti industriali, con data di riferimento 31 dicembre 2025.

La valutazione risponde a una duplice esigenza. Da un lato, quantificare il capitale intangibile generato da investimenti in ricerca, sviluppo e costruzione di identità di prodotto. Dall'altro, rendere visibile agli stakeholder il divario tra il valore contabile iscritto in bilancio e il valore economico effettivo dei nostri asset immateriali, un divario che riteniamo particolarmente significativo per un'impresa che ha fatto dell'innovazione nel riciclo il proprio fondamento competitivo.

Perimetro della valutazione

La valutazione ha riguardato l'intero portafoglio di proprietà intellettuale della Società: **undici marchi registrati** (Rimaglene, Riletilene, Riplastene, Byserplene, Rinno-v-ene, Pirpomix, Pcrpomix, Pomixoil, Stirpomix, Pomixolefin e 2ndSerPack) e **cinque brevetti industriali**, suddivisi in tre famiglie:

- relativi al procedimento di deodorizzazione dei polimeri riciclati e al granulo deodorizzato;
- per i metodi analitici di valutazione delle sostanze volatili e di conformità REACH/RoHS;
- per la produzione di elastomeri termoplastici a base poliolefinica (TPE-O).

Metodologia

Per i **marchi**, BDO ha adottato il Metodo delle Royalty (Relief from Royalty), determinando un tasso di royalty del 2,1% sulla base del profit split medio di società comparabili nel settore della fabbricazione di materie plastiche in forme primarie. Per i **brevetti**, in considerazione della specificità dei processi produttivi tutelati e dell'assenza di contratti di royalty comparabili pubblicamente disponibili, è stato utilizzato il metodo dei margini in eccesso (Multi Period Excess Earning Method sintetico), al netto della remunerazione figurativa dei marchi associati.

Entrambi i metodi sono stati applicati su un orizzonte previsionale di dieci anni, con tasso di attualizzazione (Intangible Return) pari al 9,2%, calcolato a partire da un WACC dell'8,2% maggiorato di un premio di rischio dell'1,0% per la natura intangibile degli asset, e tasso di crescita terminale del 2%.

Risultati della valutazione

I risultati evidenziano un **valore complessivo della proprietà intellettuale pari a circa 4,2 milioni di euro**, a fronte di un valore contabile netto iscritto in bilancio di circa 1,3 milioni di euro. Il rapporto tra fair value e valore contabile, superiore a tre volte, riflette il valore strategico che il mercato riconosce alle competenze proprietarie nel riciclo avanzato delle poliolefine.

Marchio	Fair Value	V. Contabile	Rapporto
Rimaglene	650	71	9,2x
Riletilene	43	13	3,3x
Riplastene	130	43	3,0x
Byserplene	104	9	11,6x
Rinno-v-ene	260	92	2,8x
Pirpomix	69	5	13,8x
Pcrpomix	17	5	3,4x
Pomixoil	13	12	0,8x
Stirpomix	30	28	0,3x
Pomixolefin	147	3	49,0x
2ndSerPack	17	5	3,4x
Totale marchi	1.481	285	5,1x

Tabella — Valutazione dei brevetti (dati in €/000)

Brevetto	Fair Value	V. Contabile	Rapporto
Brevetti TPE-O	1.233	804	1,5x
Deodorizzazione e polimeri deodorizzati	804	164	4,9x
Procedimento rilevazione odori	221	64*	3,5x
Procedimento rilevazioni sostanze SVHC	442	—	—
Totale brevetti	2.701	1.032	2,6x

Riepilogo complessivo

€ 4.182k	€ 1.317k	3,1x
Fair Value complessivo	Valore contabile	Rapporto FV / VC

Principali driver di valore

Tra i marchi, i tre che contribuiscono maggiormente alla generazione di valore sono **Rimaglene** (compound in polipropilene riciclato), **Rinno-v-ene** (miscele polimeriche PE/PP) e **Pomixolefin** (mix poliolefinici riciclati), non a caso i marchi con la più ampia base di ricavi e il più forte collegamento ai brevetti di processo.

Tra i brevetti, la famiglia **TPE-O** rappresenta la componente di valore più rilevante, seguita dai brevetti di deodorizzazione in comproprietà con Italrec S.r.l. e dai brevetti analitici sviluppati con Mottin S.r.l. Questi ultimi, pur essendo ancora in fase di avvio commerciale, riflettono un potenziale significativo legato alla crescente domanda di conformità REACH e RoHS nel settore delle plastiche riciclate.

Lettura strategica

Il divario tra valore contabile e fair value non è soltanto un dato numerico: rappresenta la misura del vantaggio competitivo accumulato attraverso il Laboratorio Materie Plastiche Circolari, le collaborazioni con l'Università del Piemonte Orientale e il Consorzio INSTM, e l'impegno continuo nel trasformare la ricerca in processi industrializzabili e certificabili. È la traduzione economica del tema materiale «Innovazione R&D e brevetto deodorizzazione»

I valori riportati nella presente sezione sono esposti a fini di informativa supplementare ai sensi dell'ESRS 1 par. 108 e non hanno natura di disclosure obbligatoria VSME.

4. Analisi di Doppia Materialità (ESRS IRO-1)

Perché conduciamo l'Analisi di Doppia Materialità

L'Analisi di Doppia Materialità (ADM) 2025 non nasce da un obbligo normativo, ma da una scelta consapevole maturata nel percorso di rendicontazione avviato da Sermag nel 2020. Come piccola-media impresa che adotta volontariamente il framework VSME Completo e gli standard ESRS S1 ed S2, abbiamo ritenuto indispensabile dotarci di uno strumento metodologico previsto per le imprese obbligate alla CSRD, per identificare quali temi di sostenibilità contano davvero per la nostra attività, per i nostri collaboratori, per Mottin Srl e per i clienti che ci chiedono trasparenza crescente sui profili ambientali e sociali dei materiali che acquistano.

Quella del 2025 è la nostra prima ADM condotta con metodologia quantitativa, una evoluzione rispetto al processo precedente, adottato per il Bilancio 2024, che si basava su una valutazione qualitativa dove permetteva di ordinare i temi per rilevanza percepita ma non produceva score numerici. Con l'ADM 2025 abbiamo allineato la metodologia alle indicazioni dell'EFRAG IG1 (maggio 2024), dotando il processo di formule, scale e soglie esplicite. È un salto di qualità che ci ha richiesto più lavoro, ma che rende i risultati confrontabili anno su anno e significativi per gli stakeholder esterni.

Il processo è stato coordinato da Matteo Lorenzon e Simona Stradella e si è svolto nel mese di febbraio 2025, con prossima revisione programmata a febbraio 2026.

Entità incluse nel perimetro

Il perimetro dell'ADM 2025 coincide con quello del bilancio di sostenibilità e comprende Sermag Srl nella sua interezza e Mottin Srl di Cassano Magnago (VA), inclusa non come fornitore tradizionale bensì come partner produttivo integrato tramite contratto di rete.

L'inclusione di Mottin nel perimetro non è una scelta facoltativa: è il riflesso della realtà operativa. Mottin esegue fisicamente tutte le lavorazioni industriali, densificazione, estrusione e miscelazione su materiali e specifiche definite da Sermag. Senza Mottin, Sermag non ha capacità produttiva propria: il sito di Cassano Magnago è l'unico nodo di trasformazione dell'intera filiera. Questo rende Mottin un single point of failure operativo (cfr. tema #8 nella matrice) e al contempo la fonte principale delle emissioni GHG Scope 3 imputabili alla nostra attività (tema #4). Escludere Mottin dal perimetro di materialità avrebbe reso l'ADM strutturalmente incompleta rispetto alle prescrizioni dell'EFRAG IG1 (punto 2) e all'ESRS 1 par. 25.

La catena del valore upstream comprende i fornitori di plastiche pre-consumo (PIR) e post-consumo (PCR), prevalentemente scarti industriali di trasformazione e flussi da raccolta differenziata. A valle, i clienti appartengono ai settori packaging, automotive, edilizia e compoundazione, con una dimensione di fornitura esclusivamente B2B.

Le comunità locali (S3) e i consumatori finali (S4) non sono stati identificati come portatori di impatti materiali per il modello B2B di Sermag: le nostre sedi operano in zone industriali e la vendita è esclusivamente ad acquirenti professionali. Entrambi i temi rimangono in long list per monitoraggio periodico.

Metodologia

Struttura del processo - Il processo ADM si articola in quattro fasi sequenziali, coerenti con la

struttura dell'EFRAG IG1:

A) Contesto. Analisi del modello di business Sermag, mappatura della catena del valore, lettura del contesto normativo 2025 (PPWR, CSRD, Tassonomia EU, REACH) e benchmark settore plastiche riciclate.

B) Identificazione IRO. Costruzione della long list sistematica dei temi ESRS AR16 (E1-E5, S1-S4, G1), integrata con i dati CFP 2025, le evidenze sul brevetto di deodorizzazione, l'analisi dei competitor dell'Europa orientale e la prospettiva degli stakeholder coinvolti.

C) Valutazione. Scoring quantitativo con formule armonizzate. Separazione degli impatti attuali dagli impatti potenziali.

D) Rendicontazione. Documentazione del processo e dei risultati per ESRS 2 IRO-1. Mappatura dei Disclosure Requirements applicabili per IRO-2. Integrazione nella dichiarazione VSME e coordinamento con i capitoli tematici del bilancio.

Materialità d'impatto (inside-out)

Per la valutazione degli impatti, positivi e negativi, sull'ambiente e sulle persone, adottiamo una formula che combina tre dimensioni di severità con la probabilità di accadimento. La severità è articolata in: scala, che misura la gravità o l'entità dell'impatto; portata, che esprime il numero di persone o l'estensione geografica o ecosistemica coinvolta; irrimediabilità, che per gli impatti negativi misura la difficoltà di rimediare al danno, e che per gli impatti positivi, come il risparmio di CO2 o la deviazione di rifiuti dalla discarica, interpretiamo come stabilità del beneficio, poiché la natura strutturale e continuativa della nostra attività rende tali effetti duraturi quanto il modello di business che li genera.

Per tutti gli impatti attuali già in corso, la probabilità di accadimento è trattata come certa: non ha senso applicare una stima probabilistica a ciò

che sta già accadendo e che abbiamo misurato. Per gli impatti potenziali futuri, la probabilità è invece stimata in base alle evidenze di contesto disponibili.

Materialità finanziaria (outside-in)

Per i rischi e le opportunità che possono incidere sulla performance economico-finanziaria di Sermag, adottiamo una formula che combina la probabilità che il fattore si materializzi con la magnitudine dell'effetto atteso. La probabilità misura la verosimiglianza dell'evento nell'orizzonte rilevante, breve, medio o lungo termine. La magnitudine esprime l'entità dell'effetto atteso su ricavi, costi, accesso al credito o costo del capitale.

Criterio di materialità e criterio OR

La valutazione utilizza una soglia interna, determinata sulla base delle linee guida EFRAG IG1 e del benchmark di settore adottato, che ci consente di distinguere i temi materiali da quelli da monitorare. Adottiamo il criterio OR: un tema è considerato materiale se supera la soglia in almeno una delle due dimensioni, impatto o finanziaria, indipendentemente dall'altra. Questa scelta è conforme all'ESRS e garantisce che nessun IRO rilevante venga escluso per una compensazione artificiosa tra le due prospettive. In pratica, questo ha consentito di riconoscere la materialità di temi come il PPWR, trainato da un'opportunità finanziaria strutturale molto elevata a fronte di un impatto diretto attuale più contenuto, e del gender pay gap, che presenta un impatto significativo sulla dimensione inside-out pur non raggiungendo la soglia nella dimensione finanziaria.

Input Utilizzati nel Processo

Ogni scoring dell'ADM 2025 è ancorato a fonti specifiche. Di seguito gli input effettivamente utilizzati nel processo, in conformità a quanto richiesto dall'ESRS 2 AR 22:

Input	Contenuto e utilizzo	Temi IRO alimentati
Studio CFP Proplast Rev.3 (06.12.2024), verifica IMQ SpA – Opinion A107-2024	Fonte primaria per quantificazione degli impatti climatici: 25.758 tCO2eq risparmiate, -65,4% vs vergine su 13.100 ton vendute. Base di calcolo: dati processo Sermag + fattori Ecoinvent 3.10.	Risparmio CO2 e circolarità MPS; Emissioni GHG Scope 3 – processi Mottin
Registro vendite Sermag 2025	13.100.539 kg totali; mix 89,8% circolare/riciclato. Usato per calcolare Portata e Scala degli impatti positivi E5.	Risparmio CO2 e circolarità MPS; Deviazione rifiuti da discarica/inceneritore; Innovazione settore riciclo e R&D applicata
Regolamento PPWR (EU 2025/40), vigente dall'11.02.2025	Target obbligatori di contenuto riciclato nel packaging plastico dal 2030. Principale driver per il Financial Score dei temi normativi.	Opportunità PPWR – domanda strutturale MPS certificate; CSRD trickle-down – fornitura dati sostenibilità ai clienti
Questionari clima aziendale – 8 dipendenti (febbraio 2025)	Percezione delle condizioni di lavoro, della parità retributiva e del benessere organizzativo. Input qualitativo per la Scala dei temi S1.	Gender pay gap; Condotta aziendale e anticorruzione; forza lavoro propria

Workshop IRO con- giunto con Mottin Srl (febbraio 2025)	Valutazione delle condizioni di lavoro e dei rischi ambientali nel sito di Cassano Magnago; identificazione del rischio di concentrazione operativa.	Emissioni GHG Scope 3 – processi Mottin; Dipendenza operativa da Mottin; Condizioni lavoro catena del valore
Report EcoVa- dis 2025 – score 71, Silver, top 10% globale	Benchmark ESG esterno su quattro dimensioni (Ambiente, Lavoro & Diritti Umani, Etica, Acquisti Responsabili). Confronto con rating 2024 (68/top 15%) per valutare l’evoluzione.	Qualità, tracciabilità e certifica- zioni MPS; Condotta aziendale e anticorruzione; benchmark generale
Database Ecoin- vent 3.10 – fattori emissione plastiche vergini	PP vergine: 3,049 kgCO2eq/kg; LDPE vergine: 2,77 kgCO2eq/kg. Baseline di confronto per calcolo del risparmio certificato.	Risparmio CO2 e circolarità MPS (baseline di confronto); Emissioni GHG Scope 3 – processi Mottin

Coinvolgimento degli Stakeholder

Il coinvolgimento degli stakeholder nell’ADM 2025 ha riguardato quattro categorie principali, con modalità differenziate in funzione del livello di prossimità operativa e della rilevanza rispetto agli IRO identificati.

I collaboratori interni, gli otto dipendenti, il Management, il Responsabile ESG/R&D/Qualità e la Direzione Amministrativa, hanno partecipato attraverso questionari e colloqui informali sul clima aziendale e riunioni di presidio ESG. Questi incontri hanno permesso di raccogliere la percezione diretta sulle condizioni di lavoro, sulla parità retributiva e sulle iniziative di welfare, alimentando in particolare lo scoring dei temi S1.

Mottin Srl, in qualità di partner produttivo esclusivo e soggetto con il quale condividiamo il rischio operativo più rilevante, ha partecipato a un workshop IRO congiunto nel quale sono stati valutati i rischi ambientali nel sito di Cassano Magnago, emissioni COV, consumo idrico, sicurezza degli impianti, e la dipendenza strutturale reciproca.

Sul versante degli enti tecnici e certificatori, la collaborazione con Consorzio Proplast e IMQ SpA ha prodotto lo Studio CFP, il dato quantitativo più importante dell’intera ADM, quello che assegna al tema delle emissioni di Co2 il massimo score

assoluto in entrambe le dimensioni. La collaborazione con l’Università del Piemonte Orientale (UPO) e con INSTM ha contribuito alla prospettiva di lungo periodo sui trend dell’economia circolare.

Riconosciamo con franchezza un limite che rimane aperto: il coinvolgimento degli stakeholder esterni, fornitori upstream di materiali plastici, comunità locali, istituti finanziari, è stato parziale e prevalentemente informale. **Ci impegniamo a strutturare una consultazione più ampia nel biennio 2026-2027, con questionari dedicati ai fornitori upstream e un panel strutturato di interviste a clienti chiave.**

Variazioni rispetto all’ADM 2024

L’ADM 2025 differisce significativamente da quella del 2024 su tre dimensioni, in conformità a quanto richiesto dall’ESRS 2 AR 27.

A) Dalla valutazione qualitativa al metodo quantitativo EFRAG IG1. Il processo di materialità 2024 si fondava su una matrice qualitativa 2x2 (rilevanza per il business vs. rilevanza per la società/ambiente) in cui i temi venivano posizionati per giudizio esperto senza produrre score numerici. Questo approccio, accettabile nella fase iniziale del percorso ESG di Sermag, non consentiva di

distinguere con precisione temi a soglia da temi chiaramente marginali, né di documentare le assunzioni sottostanti in modo verificabile da terze parti. Con l’ADM 2025 passiamo a un sistema di scoring quantitativo allineato all’EFRAG IG1 (scala 1–25, formule esplicite, soglia fissa a ≥ 12). I risultati sono ora confrontabili nel tempo e verificabili nell’ambito dell’assurance esterna.

B) Nuovi temi materiali: PPWR e CSRD trickle-down. Due temi materiali rilevanti non erano presenti nella matrice 2024 perché il loro profilo normativo e di mercato si è cristallizzato solo nel corso dell’ultimo anno. Il Regolamento PPWR (EU 2025/40, vigente dall’11 febbraio 2025) ha creato con l’entrata in vigore ufficiale la prospettiva di una domanda strutturale di MPS certificate: questo tema materiale raggiunge il punteggio

massimo di 25/25 nella dimensione finanziaria, rendendolo il segnale più forte che il contesto normativo mandi al nostro modello di business. Il tema #7 (CSRD trickle-down) emerge dalla pressione crescente dei clienti soggetti alla rendicontazione obbligatoria ESRS che ci richiedono dati LCA certificati e dichiarazioni Scope 3: financial score 20/25. Entrambi i temi erano anticipati nella nostra analisi strategica 2024, ma non disponevano ancora di evidenze sufficientemente consolidate per rientrare nella matrice. Abbiamo inoltre formalizzato per la prima volta il rischio di concentrazione produttiva su Mottin Srl (tema #8, financial 20/25) come IRO autonomo: era un rischio percepito internamente ma non misurato e non rendicontato.

Matrice di Doppia Materialità — Risultati

La tabella seguente riporta i risultati consolidati dell’ADM 2025 per tutti e 17 i temi valutati nella long list. Un tema è materiale se supera la soglia ≥ 12 in almeno una delle due dimensioni (criterio OR).

Temi pienamente materiali (12)

Tema IRO	ESRS	Giudizio	Priorità	SDG
Risparmio CO₂ e circolarità MPS riciclate 25.758 tCO ₂ eq certificati (-65,4% vs plastiche vergini, su 13.100 ton vendute)	E5, E1	Materiale	Molto Alta	SDG 12 SDG 13
Deviazione rifiuti da discarica/inceneritore 13.100 ton/anno di plastica poliolefinica	E5	Materiale	Alta	SDG 12
Innovazione settore riciclo e R&D applicata Brevetto deodorizzazione, compound tecnici	E5, G1	Materiale	Alta	SDG 9 SDG 12
Emissioni GHG Scope 3 – processi Mottin Densificazione, estrusione, miscelazione, trasporto	E1	Materiale	Alta	SDG 13
Qualità, tracciabilità e certificazioni MPS RecyClass, ISCC Plus, Remade, Plastica Seconda Vita	E5, G1	Materiale	Alta	SDG 12

Opportunità PPWR – domanda strutturale MPS certificate Target contenuto riciclato 2030, Reg. EU 2025/40	E5	Materiale	Alta	SDG 12
CSRD trickle-down – fornitura dati sostenibilità ai clienti LCA certificata, Scope 3 dichiarato	E5, G1	Materiale	Alta	SDG 12 SDG 17
Dipendenza operativa da Mottin Rischio concentrazione produttiva – single point of failure	G1, S2	Materiale	Alta	SDG 17
Fluttuazione prezzi MPS e competizione extra-Europa	E5	Materiale	Medio	SDG 8
Gender pay gap GPG ESRS 2,8% GPG VSME ~27% — cfr. nota metodologica	S1	Materiale	Medio	SDG 5 SDG 8
Condotta aziendale e anticorruzione Modello 231, Codice Etico, whistleblowing	G1	Materiale	Alta	SDG 16
Condizioni lavoro catena del valore (lavoratori Mottin)	S2	Materiale	Medio	SDG 8

Temi parzialmente materiali (2)

Inquinamento aria – COV e odori Brevetto Sermag riduce emissioni >90%; score borderline	E2	Parz. Mat.	Monitorato	SDG 3
Rischi normativi REACH/RoHS per MPS Sostanze legacy nei flussi post-consumo	E2, E5	Parz. Mat.	Monitorato	SDG 12

Temi monitorati / non materiali (3)

Salute e sicurezza dipendenti propri Zero infortuni 2024 e 2025; monitoraggio obbligatoriamente per ESRS S1-14	S1	Monitorato	Bassa	SDG 3 SDG 8
Risorse idriche – consumo idrico Mottin 1.573 m ³ /anno; non in stress idrico strutturale	E3	Non. Mat	Bassa	SDG 6
Biodiversità e uso del suolo Sedi in zone industriali; nessuna area Natura 2000	E4	Non. Mat	Bassa	SDG 15

Descrizione dei Temi Materiali Principali

Risparmio CO₂ e circolarità MPS

Con 25.758 tCO₂eq risparmiate nel 2025 rispetto alla produzione di plastiche vergini equivalenti, questo tema rappresenta la ragione d'essere del modello di business di Sermag. Il dato è la misurazione più diretta e verificata del valore ambientale che generiamo: ogni tonnellata di MPS riciclata che sostituisce plastica vergine evita in media il 65,4% delle emissioni di gas climalteranti associate alla produzione petrolchimica. Il punteggio massimo in entrambe le dimensioni non è una valutazione discrezionale: è la traduzione in score di un impatto certificato da terze parti e di un'opportunità finanziaria strutturale che il PPWR e la domanda crescente di materiali a bassa impronta carbonica rendono ogni anno più concreta.

Emissioni GHG Scope 3 – processi Mottin

Il sito Mottin di Cassano Magnago è il luogo in cui si realizzano fisicamente le emissioni associate alle nostre lavorazioni: densificazione, granulazione ed estrusione richiedono energia termica ed elettrica la cui conversione genera CO₂ e altri gas climalteranti. Queste emissioni ricadono nel nostro Scope 3 e sono parte integrante del CFP certificato. Il tema è materiale sia come impatto negativo attuale, reale, continuativo, quantificato, sia come rischio finanziario: l'inasprimento delle aspettative normative sui bilanci di carbonio e la crescente richiesta di dichiarazioni Scope 3 disaggregate da parte dei clienti soggetti a CSRD creano pressione a ridurre progressivamente questa voce, il che richiede un dialogo strutturato con Mottin sugli investimenti in efficienza energetica. L'aggiornamento annuale del CFP, che include i consumi energetici del partner produttivo, è la nostra principale leva di monitoraggio.

Qualità, tracciabilità e certificazioni MPS

Le certificazioni RecyClass, ISCC Plus e Remade non sono semplici label: sono il meccanismo con cui trasformiamo la qualità delle nostre MPS in credenziali verificabili che i clienti possono spen-

dere nelle proprie catene di fornitura e nelle rendicontazioni ESG. L'impact score elevato riflette l'effetto diretto che la tracciabilità del contenuto riciclato genera sull'affidabilità del mercato dei materiali secondari: un sistema di certificazione credibile sostiene la circolarità ben oltre i confini di Sermag.

Opportunità PPWR

Il Regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (EU 2025/40), in vigore dall'11 febbraio 2025, fissa obblighi di contenuto riciclato nel packaging plastico che entreranno progressivamente in applicazione dal 2030. Per Sermag, questo non è uno scenario futuro incerto: è una domanda strutturale in formazione che identifichiamo come la principale opportunità finanziaria del prossimo quinquennio. Il financial score riflette la valutazione che il PPWR creerà un incremento di domanda potenziale del 30-50% sulle linee certificate ISCC Plus e RecyClass, in un contesto in cui il tasso attuale di riciclo europeo degli imballaggi plastici si attesta intorno al 42% e il target 2030 è al 55%. Sermag è già posizionata con CFP certificato IMQ, portafoglio di certificazioni completo e un partner produttivo dedicato: la roadmap PPWR è un'opportunità da presidiare attivamente, non da costruire da zero.

Dipendenza operativa da Mottin

La concentrazione della capacità produttiva su un unico partner è il rischio operativo più acuto del nostro modello di business. Mottin Srl è l'unico nodo di trasformazione fisica delle nostre MPS: un'interruzione delle sue attività, per un incidente industriale, una crisi finanziaria del partner, un'ispezione regolatoria, o un evento fisico-climatico, interrompe parzialmente la nostra capacità di produrre ed evadere gli ordini. Il financial score riflette sia la probabilità non trascurabile di eventi perturbativi sia la magnitudine trasformativa che un'interruzione prolungata avrebbe su ricavi, contratti e relazioni con i clienti. Il piano di contingency formale che emerge come azione prioritaria dall'ADM 2025 è descritto nel Capitolo 3 e sarà il principale obiettivo gestionale nel periodo 2025-2026.

Nota Metodologica Finale

Cadenza e responsabilità

L'ADM di Sermag viene aggiornata con cadenza annuale, con revisione programmata nel mese di febbraio di ogni anno. I risultati vengono integrati nel bilancio di sostenibilità dell'anno di riferimento, il cui processo redazionale prende avvio nel primo trimestre successivo. La prima revisione post-ADM 2025 è programmata per febbraio 2026.

Approcci di stima e limitazioni

La qualità degli score dipende dalla qualità degli input disponibili. Per i temi con dati certificati la valutazione è robusta e verificabile. Per i temi che si fondano su dati gestionali interni (registro vendite, dati HR) o su stime di probabilità soggettive (rischi finanziari, impatti potenziali), lo scoring incorpora un grado di incertezza ineliminabile che segnaliamo esplicitamente. La principale limitazione del processo 2025 è il coinvolgimento par-

ziale degli stakeholder esterni, fornitori upstream e comunità locali, che sarà oggetto di rafforzamento nel biennio 2026-2027.

Trigger per aggiornamento straordinario

In conformità all'ESRS 2 IRO-1 e alla FAQ 7 dell'EFRAG IG1, procederemo a un aggiornamento straordinario dell'ADM al verificarsi di eventi che alterino in modo significativo il profilo di rischio o di impatto di Sermag. I principali trigger identificati sono: variazioni nel modello di business (nuovi prodotti, nuovi mercati, acquisizioni, cambio di partner produttivi), modifiche normative rilevanti, in particolare l'entrata in piena applicazione del PPWR prevista per agosto 2026, eventuali evoluzioni del REACH/SVHC e il recepimento della CSDDD in Italia, eventi materiali straordinari come incidenti ambientali, variazioni significative della forza lavoro o discontinuità nel rapporto con Mottin Srl, e richieste specifiche da parte di stakeholder chiave quali clienti soggetti a CSRD, istituti finanziari o enti certificatori.

Bilancio di Sostenibilità



2025

Sezione Ambiente



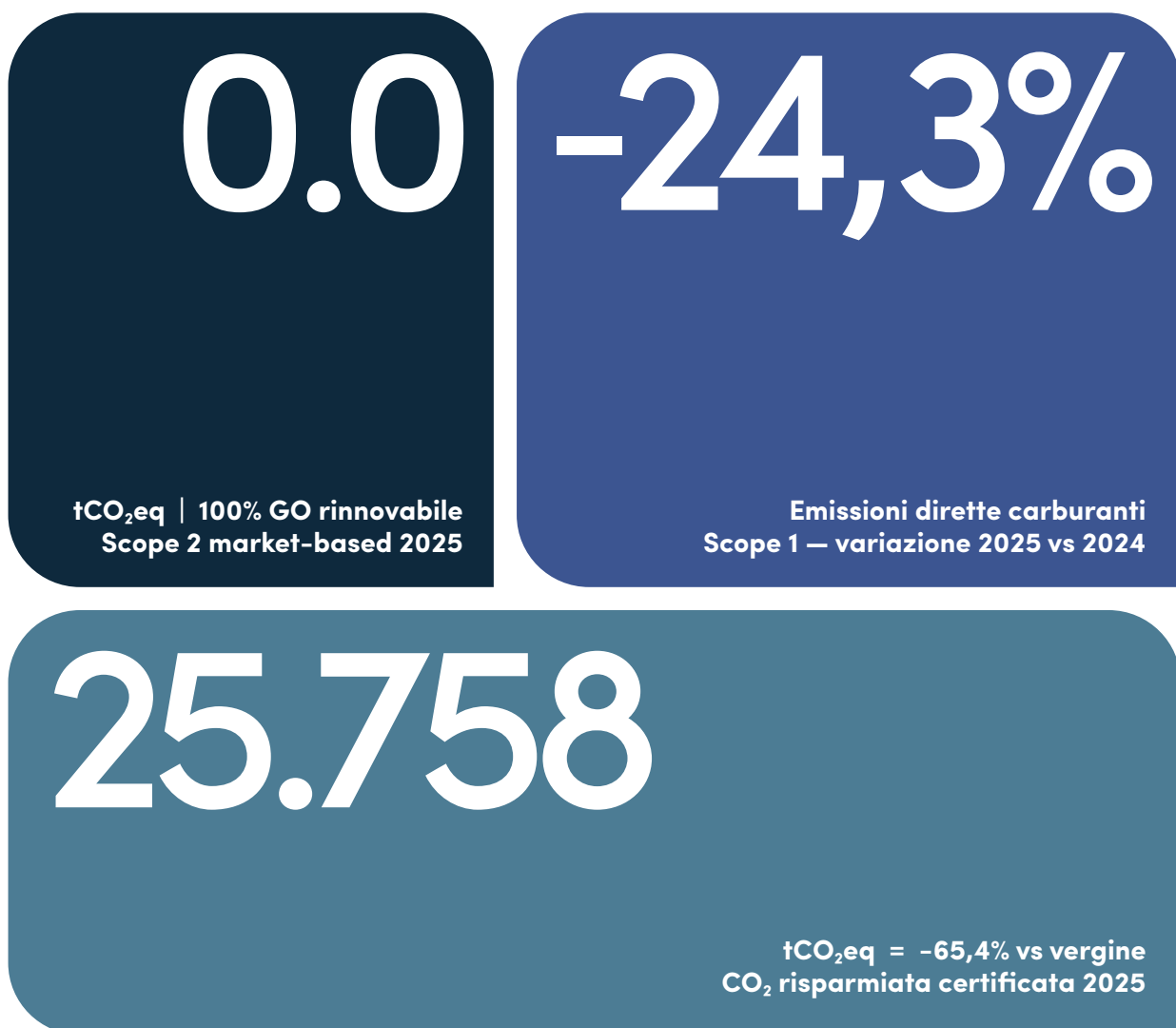
L'impegno di Sermag per l'ambiente si traduce in azioni positive e misurabili lungo tutta la catena del valore. Dalla selezione delle materie prime riciclate alla riduzione delle emissioni, dalla tracciabilità dei processi alla valorizzazione dei rifiuti come risorsa, ogni scelta è guidata dal principio di economia circolare e dalla volontà di ridurre l'impatto ambientale. Questa sezione documenta il percorso intrapreso per trasformare la sostenibilità ambientale in una leva strategica, allineata agli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare ai Goal 12 e 13, e supportata da studi LCA certificati.

5. Energia e Gas Serra



Il profilo ambientale diretto di Sermag riflette una scelta ben precisa: non gestiamo processi produttivi in sede propria e le nostre emissioni dirette, Scope 1 e Scope 2, sono contenute per natura. Eppure, la storia ambientale di questa azienda non si misura negli Scope 1 e 2: si misura nei 25.758 tCO₂eq che ogni anno i nostri clienti non immettono nell'atmosfera perché scelgono materia prima secondaria riciclata al posto di plastica vergine.

Questo capitolo documenta entrambe le dimensioni: i consumi energetici e le emissioni dirette dell'ufficio e del parco veicoli, con dati comparabili 2024/2025; e il dato certificato ISO 14067:2018 che quantifica il risparmio climatico generato dall'attività commerciale di Sermag, il tema a priorità critica nella nostra analisi di doppia materialità.



5.1 Relazioni commerciali principali



Il consumo energetico della sede operativa di Casale Monferrato è costituito quasi interamente da energia elettrica. L’approvvigionamento avviene da fornitore certificato con Garanzia di Origine (GO) al 100% da fonti rinnovabili, scelta consolidata nel 2024 e confermata nel 2025. Nel corso del 2025 abbiamo consumato 6.048 kWh, in riduzione del 9,3% rispetto ai 6.670 kWh del 2024. La contrazione riflette principalmente l’ottimizzazione dei consumi degli uffici.

La seconda fonte energetica è rappresentata dai carburanti per il parco veicoli aziendale, impiegato nelle attività commerciali, nelle visite ai clienti e nella gestione logistica. Nel 2025 il totale dei carburanti consumati è stato di 8.311 litri (benzina + gasolio), in riduzione rispetto ai 12.337 litri del 2024. Il confronto diretto include una variazione di composizione rilevante: l’HVO (idrocarburo vegetale trattato), presente nel 2024 con 1.233 litri, è assente nel 2025 a seguito della sostituzione del veicolo che lo utilizzava.

Voce	Unità	2024	2025	Var. %
Energia elettrica (sede Casale Monferrato)	kWh	6.670	6.048	-9,3%
Benzina senza piombo	litri	7.661	4.038	-47,3%
Gasolio	litri	3.443	4.273	+24,1%
HVO — biocarburante	litri	1.233	0	—
Totale carburanti (Scope 1)	litri	12.337	8.311	-32,6%

Nota sull'intensità energetica. L'intensità energetica non viene calcolata: Sermag è un'azienda commerciale priva di processo produttivo diretto. Qualsiasi indicatore di intensità rapportato ai ricavi o alle tonnellate commercializzate risulterebbe fuorviante rispetto al reale profilo operativo. La dimensione che conta, nel nostro caso, è l'impatto evitato lungo la filiera, quantificata nelle sezioni successive.

5.2 Emissioni GHG — Scope 1



Le emissioni dirette di Sermag derivano esclusivamente dai carburanti consumati dal parco veicoli aziendale. Nel 2025 il totale delle emissioni Scope 1 è stato di 20,79 tCO₂eq, in riduzione del 24,3% rispetto alle 27,46 tCO₂eq del 2024. I fattori di emissione applicati sono quelli DEFRA/IPCC, invariati rispetto al bilancio 2024 per garantire la piena comparabilità tra gli anni.

La riduzione del 24,3% non è il risultato uniforme di una maggiore efficienza del parco veicoli: è l'effetto combinato di dinamiche opposte nella sua composizione. Il consumo di benzina è sceso significativamente (da 7.661 a 4.038 litri, -47,3%), con una conseguente forte diminuzione delle emissioni da benzina (da 17,71 a 9,33 tCO₂eq). Il consumo di gasolio è invece aumentato (da 3.443 a 4.273 litri, +24,1%), con un effetto parzialmente compensativo (da 9,23 a 11,46 tCO₂eq).

La terza componente riguarda l'HVO. Per le sue caratteristiche quasi carbon-neutral (fattore DEFRA 0,42 kgCO₂/L, contro 2,31 della benzina), l'HVO contribuiva in maniera trascurabile alle emissioni Scope 1 (0,52 tCO₂eq nel 2024); la sua eliminazione non ha influito in misura rilevante sul totale, ma è doveroso segnalarla per garantire la piena trasparenza nella lettura comparativa dei dati.

Combustibile	Fattore (kgCO ₂ /L)	Litri 2024	Litri 2025	tCO ₂ eq 2024	tCO ₂ eq 2025	Var. %
Benzina senza piombo	2,3117	7.661	4.038	17,71	9,33	-47,3%
Gasolio	2,6808	3.443	4.273	9,23	11,46	+24,1%
HVO — biocarburante	0,4200	1.233	0	—	0	—
Totale (Scope 1)	—	12.337	8.311	27,46	20,79	-24,3%

Prospettive 2026–2030. Valutiamo la progressiva elettrificazione del parco veicoli come leva prioritaria per la riduzione sistematica delle emissioni Scope 1.

5.3 Emissioni GHG — Scope 2

C3

L'energia elettrica consumata nella sede di Casale Monferrato è fornita al 100% da fonti rinnovabili certificate con Garanzia di Origine (GO). Le emissioni Scope 2 calcolate con il metodo market-based, metodo primario previsto dal GHG Protocol Scope 2 Guidance, sono pertanto pari a zero sia nel 2024 che nel 2025.

Per garantire trasparenza e comparabilità con imprese che non dispongono di forniture certificate, riportiamo anche il dato location-based, ottenuto applicando il fattore del mix elettrico nazionale italiano elaborato da ISPRA. Con questo metodo alternativo, le emissioni Scope 2 2025 si sarebbero attestate a 1,41 tCO₂eq (vs 1,55 nel 2024, -9,3%), in linea con la riduzione del consumo elettrico.

La scelta di approvvigionare esclusivamente energia da fonti rinnovabili certificate non è il frutto passivo di un'opzione contrattuale standard: è una decisione strategica consapevole, coerente con il profilo ESG costruito negli anni e con le aspettative crescenti dei clienti soggetti a CSRD.

5.4 Emissioni GHG — Scope 3 e impatto positivo

C4

Se Scope 1 e Scope 2 descrivono l'impronta diretta di Sermag, è lo Scope 3 a raccontare ciò che conta davvero: la differenza che la nostra attività produce nel sistema. E quella differenza, certificata da un organismo terzo indipendente, ammonta nel 2025 a 25.758 tCO₂eq evitate rispetto all'alternativa delle plastiche vergini equivalenti. È il tema a priorità critica nella nostra analisi di doppia materialità, con score 25/25 tanto sul piano dell'impatto quanto su quello finanziario. È il nucleo della nostra proposta di valore agli interlocutori CSRD. È la ragione per cui Sermag è in grado di documentare, e non solo dichiarare, il proprio contributo all'economia circolare.

-65,4%

tCO₂eq | -65,4% sul mix totale |
certificato IMQ SpA
CO₂ risparmiata vs plastiche vergini — 2025

Lo Scope 3 emesso: le emissioni della filiera

Le emissioni Scope 3 di Sermag derivano principalmente dai processi di lavorazione fisica eseguiti da Mottin Srl (densificazione, granulazione), dalla filiera di approvvigionamento delle materie prime, secondarie, da sottoprodotto, vergini e off-grade e dai trasporti per ritiro e consegna di tutte le merci.

Nel 2025 queste emissioni ammontano a 13.632 tCO₂eq divise come seguono:

- 3.635 tCO₂eq dovute ai materiali riciclati e da sottoprodotto
- 2.591 tCO₂eq dovute ai materiali con contenuto di riciclato
- 7.404 tCO₂eq dovute ai materiali non riciclati

Il dato di emissioni dei materiali circolari è meno della metà del valore dei materiali non riciclati nonostante la quantità di questi ultimi sia 3,5 volte minore dei materiali riciclati.

Questi valori sono stati calcolati utilizzando dati primari dei quantitativi venduti nell'anno 2025 da Sermag Srl e i dati dello studio LCA svolto da Consorzio Proplast e verificato da IMQ Spa (opinione di verifica N° A107.2024).

Il dato che conta: 25.758 tCO₂eq risparmiati — certificate IMQ SpA

Lo scenario controfattuale è il seguente: se ciascuno dei 13.101.000 chilogrammi di materiale polimerico commercializzato da Sermag nel 2025 fosse stato sostituito da plastica vergine equivalente, le emissioni cumulate lungo il ciclo di vita di quei prodotti sarebbero ammontate a 39.390 tCO₂eq.

Le emissioni effettive, calcolate con il metodo LCA applicato al mix reale Sermag (prevalentemente riciclato), sono state di 13.632 tCO₂eq. La differenza (25.758 tCO₂eq) è il risparmio netto certificato: una riduzione del 65,4% rispetto all'alternativa vergine.

Considerando solo i materiali riciclati e da sottoprodotto il risparmio di CO₂eq sale all'88%, 3.635 contro 23.268 tCO₂eq se i materiali non fossero rigenerati.

Questo dato è il prodotto diretto di ciò che facciamo: selezionare, ingegnerizzare e commercializzare materia prima secondaria di qualità in sostituzione funzionale della plastica vergine. Non è un indicatore aggiuntivo, non è una compensazione volontaria: è la misurazione dell'impatto primario della nostra attività.

Confronto 2024: più risparmio con meno volumi

Nel 2024 il risparmio certificato era stato di 20.532 tCO₂eq (-61,0% vs vergine), su un volume commercializzato di 14.199 tonnellate. Nel 2025 i volumi venduti sono diminuiti a 13.101 tonnellate (-7,7%), eppure il risparmio assoluto è cresciuto del 25,5% e il risparmio percentuale è migliorato di 4,4 punti percentuali, passando dal 61,0% al 65,4%.

L'incremento è dovuto all'utilizzo di nuovi dati di CFP per i materiali vergini contenuti nel database di Ecoinvent aggiornato alla versione 3.11. Inoltre, per il calcolo di quest'anno è stato considerato anche il trasporto al cliente per tutti i materiali non riciclati.

I dati per i materiali vergini sono quindi cambiati come segue:

- Polipropilene, da 2,370 a 3,049 kg Co₂-eq
- Polietilene, da 2,410 a 2,770 kg Co₂-eq

Normalizzando questi dati, utilizzando gli stessi valori per i materiali vergini del 2025 per il 2024, si ha una riduzione delle emissioni totali del 11,2%. Un dato che riflette la riduzione del 7,7% di materiali trattati nel 2025 e che inoltre evidenzia in generale un minor consumo energetico per la produzione dei materiali riciclati.

Inoltre, il risparmio totale di emissione assoluto si attesta del 65% contro il 64% dell'anno precedente.

La quota di materiale vergine o off-grade commercializzato è scesa al 10,2% del totale nel 2025 (contro una stima di circa il 16% nel 2024). Per definizione, il materiale vergine non genera risparmio di CO₂ differenziale rispetto al controfattuale: la sua riduzione migliora direttamente il risparmio medio ponderato sull'intero mix. Al contrario, la quota circolare è salita all'89,8% del totale: riciclato pre-consumo 57,2%, riciclato post-consumo 4,5%, sottoprodotti industriali 6,4%, e prodotti blend con contenuto riciclato non inferiore al 70% (linea RINNO-V-ENE) 21,7%.

Nel 2024 il risparmio certificato era stato di 20.532 tCO₂eq (-61,0% vs vergine), su un volume commercializzato di 14.199 tonnellate. Nel 2025 i volumi venduti sono diminuiti a 13.101 tonnellate (-7,7%), eppure il risparmio assoluto è cresciuto a 25.758 tCO₂eq e il risparmio percentuale ha raggiunto il 65,4%. Per leggere correttamente questo miglioramento è necessaria una premessa metodologica.

Il confronto diretto tra i due anni non è omogeneo: per il ciclo di rendicontazione 2025 lo studio CFP ha adottato il database Ecoinvent nella versione aggiornata 3.11, che ha rivisto al rialzo i fattori emissivi dei materiali vergini di riferimento (polipropilene: da 2,370 a 3,049 kgCO₂eq/kg; polietilene: da 2,410 a 2,770 kgCO₂eq/kg). A ciò si aggiunge l'inclusione, per i materiali non riciclati, del trasporto al cliente nel perimetro del calcolo. Entrambe le variazioni innalzano il "baseline" contro cui si misura il risparmio, e dunque il vantaggio competitivo dell'MPS riciclato risulta più alto per costruzione metodologica.

Per isolare il miglioramento reale di performance, abbiamo applicato i fattori 2025 anche ai dati 2024 in chiave di normalizzazione: su base omogenea, il risparmio percentuale passa dal 64% del 2024 al 65% del 2025, un punto percentuale che riflette un genuino miglioramento del mix. Sempre su base normalizzata, le emissioni totali del ciclo di vita dei prodotti Sermag sono diminuite dell'11,2% tra i due anni, dato coerente con la riduzione del 7,7% dei volumi trattati e con un'efficienza emissiva mediamente migliore dei materiali lavorati nel 2025.

Il motore di questo miglioramento è la composizione del mix. La quota di materiale vergine o off-grade commercializzato è scesa al 10,2% del totale nel 2025 (contro una stima di circa il 16% nel 2024). Per definizione, il materiale vergine non genera risparmio di CO₂ differenziale rispetto al controfattuale: la sua riduzione migliora direttamente il risparmio medio ponderato sull'intero mix. Al contrario, la quota circolare è salita all'89,8% del totale: riciclato pre-consumo 57,2%, riciclato post-consumo 4,5%, sottoprodotti industriali 6,4%, e prodotti blend con contenuto riciclato non inferiore al 70% (linea RINNO-V-ENE) 21,7%.

Metodologia ISO 14067 — Studio CFP Proplast

Il dato certificato si fonda sullo studio di Carbon Footprint di Prodotto (CFP) commissionato al Consorzio Proplast, conforme alla norma ISO 14067:2018. La metodologia è stata introdotta nei capitoli precedenti come elemento fondativo della rendicontazione ambientale di Sermag; qui ne dettagliamo i principi di calcolo.

Lo studio ha calcolato, per ciascuna tipologia di materiale nel portfolio di Sermag, il fattore emissivo del prodotto riciclato e lo confronta con il fattore emissivo della plastica vergine, equivalente ricavato dalla banca dati Ecoinvent 3.11 (per il 2025, PP vergine: 3,049 kgCO₂/kg; LDPE vergine: 2,770 kgCO₂/kg). Il risparmio per unità di prodotto è quindi ponderato sui volumi di ciascun codice materiale per ottenere il risparmio complessivo a livello aziendale.

Per i prodotti composti al 100% da materia prima secondaria riciclata, il risparmio di CO₂ rispetto alla plastica vergine equivalente oscilla tra il **85% e il 96%** in funzione del polimero (PP o PE), della provenienza del rifiuto e del processo di trasformazione. Il dato aziendale del -65,4% incorpora anche la quota residua di materiale con contenuto di riciclato (21,7%) e non riciclato (10,2% del mix), che non genera risparmio differenziale rispetto al vergine.

Mercati di destinazione

Voce	Descrizione	Unità	2024*	2025	Var. %
CO ₂ emessa — mix reale Sermag	Emissioni ciclo di vita prodotti MPS	tCO ₂ eq	15.358	13.632	-11,2%
CO ₂ con plastiche vergini equivalenti	Scenario controfattuale (Ecoinvent 3.11)	tCO ₂ eq	42.932	39.390	-8,3%
CO₂ RISPARMIATA (Scope 3 positivo)	Evitata vs vergine — certificata IMQ SpA	tCO₂eq	27.573	25.758	-6,6%
Risparmio % vs vergine	Differenziale ponderato sul mix totale	%	64,0%	65,4%	+1,4 p.p.
Volumi commercializzati	Kg totali venduti	ton	14.199	13.101	-7,7%
Quota circolare sul totale	Riciclato pre/post + blend ≥70%	%	87,0%	89,8%	+2,8 p.p.

**I dati del 2024 sono stati ricalcolati con i fattori emissivi aggiornati di Ecoinvent 3.11 e con l'inclusione del trasporto al cliente per i materiali non riciclati, al fine di rendere i due anni confrontabili su base omogenea. I valori originali del bilancio 2024 rimangono validi nella loro metodologia di riferimento (Ecoinvent 3.10).*

5.5 Riepilogo emissioni GHG 2024/2025

La tabella seguente sintetizza il profilo emissivo completo di Sermag per gli anni 2024 e 2025, articolato per Scope. Il dato di Scope 3 positivo (la CO₂ evitata certificata) è riportato in evidenza per la sua rilevanza strategica e la sua natura differente rispetto alle emissioni convenzionali.

Scope	Descrizione	Unità	2024	2025	Var. %
Scope 1	Emissioni dirette da carburanti (DEFRA/IPCC)	tCO ₂ eq	27,46	20,79	-24,3%

Scope 2 — market-based*	Energia elettrica GO 100% rinnovabile	tCO ₂ eq	0,00	0,00	—
Scope 2 — location-based**	Mix nazionale ISPRA 2023 (solo rif.)	tCO ₂ eq	1,55	1,41	-9,3%
Scope 3 — emissioni	Lavorazioni Mottin + filiera (CFP Proplast)	tCO ₂ eq	15.358	13.632	-11,2%
Totale S1 + S2(mkt) + S3	Emissioni complessive perimetro Sermag	tCO₂eq	15.567	13.653	-12,3%
Scope 3 — POSITIVO***	CO₂ EVITATA vs plastiche vergini — IMQ	tCO₂eq	27.573	25.758	-6,6%

* Metodo primario adottato: market-based (GHG Protocol Scope 2 Guidance, 2015).
GO 100% rinnovabile → emissioni = 0.
** Riportato solo a fini di trasparenza e comparabilità con imprese prive di forniture GO.
*** Lo Scope 3 positivo non costituisce una voce emissiva: rappresenta la CO₂ evitata certificata; è separato dal totale per corretta impostazione contabile.

5.5 Nota metodologica GHG

I dati GHG riportati in questo capitolo sono stati elaborati nel rispetto degli standard e criteri metodologici di seguito descritti.

Nota Metodologica — Rendicontazione GHG 2025

Tema	Tipo
Standard di riferimento	GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard (WRI/WBCSD).
Fattori emissione Scope 1	DEFRA/IPCC: benzina 2,3117 kgCO ₂ /L; gasolio 2,6808 kgCO ₂ /L; HVO 0,4200 kgCO ₂ /L. Invariati rispetto al bilancio 2024 per coerenza metodologica e comparabilità interyear.
Scope 2 — metodo primario	Market-based (GHG Protocol Scope 2 Guidance, 2015). Fattore = 0 per energia certificata GO 100% rinnovabile.
Scope 2 — metodo riferimento	Location-based — fattore mix elettrico nazionale: 0,233 kgCO ₂ /kWh (ISPRA 2023). Fornito per trasparenza; non è il metodo primario.
Scope 3 prodotti — metodologia	ISO 14067:2018 — Carbon Footprint of Products. Studio CFP Proplast Rev.3 (06.12.2024), verificato da IMQ SpA (Opinion A107-2024). Database Ecoinvent 3.11.
GWP adottato	IPCC Sixth Assessment Report (AR6)
Perimetro organizzativo	Sermag Srl — sede operativa Via Corte d’Appello 3, Casale Monferrato (AL). Anno di rendicontazione: 01/01/2025–31/12/2025.
Anno base di confronto	I dati 2024 sono stati normalizzati applicando i fattori emissivi Ecoinvent 3.11, al fine di garantire la comparabilità omogenea con il 2025. I valori originali del bilancio 2024 rimangono validi nella loro metodologia di riferimento (Ecoinvent 3.10)

6. Inquinamento dell'aria, acqua e suolo



Sermag opera come società commerciale e di ingegnerizzazione, con attività svolta negli uffici e nel Laboratorio Materie Plastiche Circolari presso la sede di Casale Monferrato. Tale struttura operativa determina l'assenza di emissioni dirette significative: non vi sono processi di trasformazione chimica o fisica, non si impiegano solventi o reagenti industriali in quantità rilevanti e la sede non genera scarichi industriali di alcun tipo. Il tema rilevante per il perimetro Sermag riguarda la gestione indiretta delle emissioni di composti organici volatili (COV) e delle eventuali emissioni odorigene generate dalle lavorazioni fisiche di densificazione ed estrusione dei polimeri riciclati, che si svolgono esclusivamente presso gli impianti di Mottin Srl a Cassano Magnago (VA). In tale contesto, Sermag esercita un presidio qualitativo attivo attraverso:

- il monitoraggio analitico condotto nel Laboratorio MPC, che consente di verificare la qualità delle MPS prodotte anche sotto il profilo delle emissioni volatili;

In sede di analisi di doppia materialità, il tema dell'inquinamento atmosferico da COV e odori ha ottenuto un impact score di 11,7, collocandosi immediatamente al di sotto della soglia di materialità fissata a 12 e rientrando pertanto nella categoria dei temi parzialmente materiali, monitorati ma non oggetto di rendicontazione quantitativa formale nell'esercizio 2025. Questa valutazione riflette con accuratezza la realtà operativa: le emissioni associate alle lavorazioni sono sotto presidio costante, e la loro incidenza non richiede, allo stato attuale, indicatori numerici periodici dedicati.

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, la sede di Casale Monferrato è allacciata alla fognatura pubblica comunale; non vi sono processi produttivi che generino reflui industriali, né depositi di sostanze potenzialmente contaminanti per il suolo. La sede non è soggetta a obblighi di autorizzazione allo scarico e non ha registrato, nel 2025, alcuna contestazione o non conformità in materia ambientale.

È opportuno dedicare un breve cenno al contesto territoriale di Casale Monferrato, segnato dalla nota vicenda della contaminazione da amianto riconducibile alle storiche attività dello stabilimento Eternit, che ha colpito profondamente la comunità locale nel corso del Novecento. Le operazioni di bonifica dell'area sono tuttora in corso. Sermag non ha alcun legame storico, operativo o patrimoniale con tale vicenda: la società è stata costituita nel 2003, opera in un settore del tutto distinto, il commercio e l'ingegnerizzazione delle materie prime secondarie da poliolefine riciclate, e non ha mai avuto relazioni di alcun tipo con l'industria dell'amianto. La scelta della sede operativa di Casale Monferrato riflette ragioni legate alla prossimità con il tessuto industriale del Nord Italia e con i principali bacini di fornitura delle materie prime secondarie.

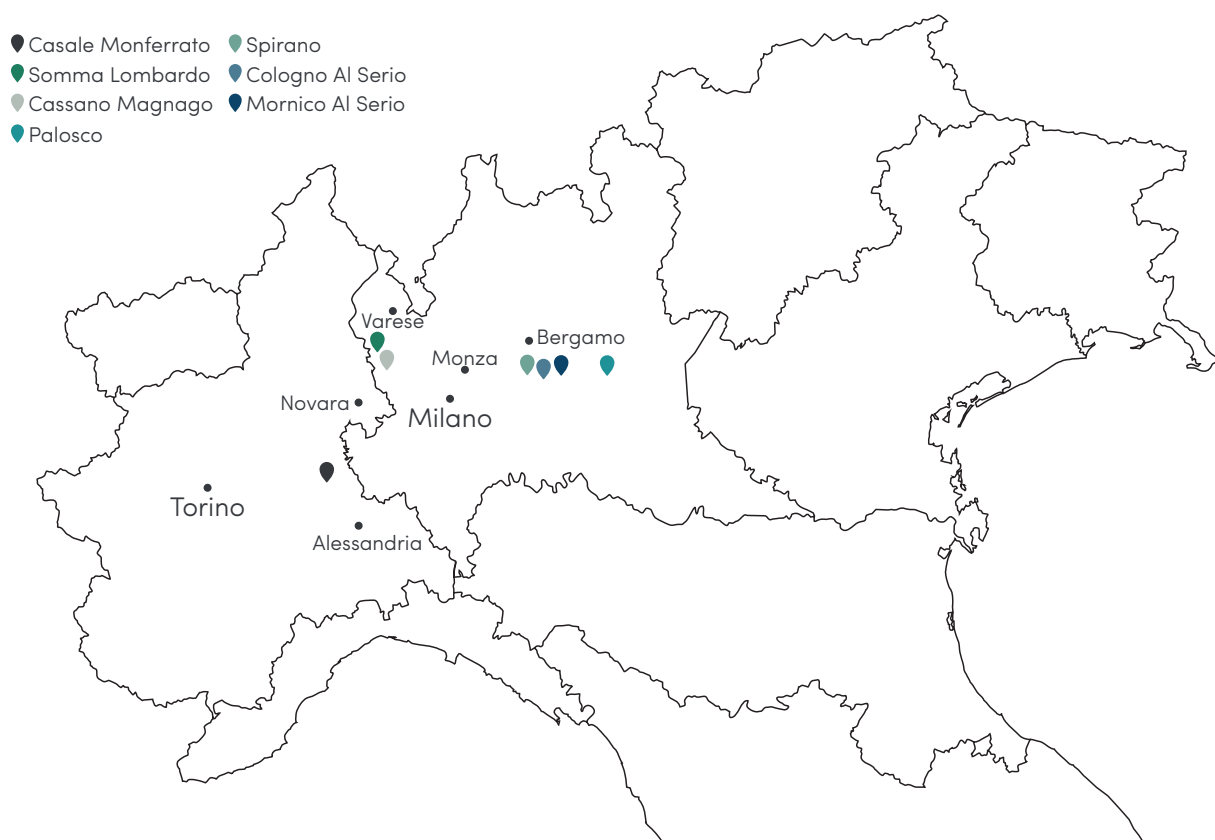
7. Biodiversità e Uso del Suolo

B5

Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità condotta nel febbraio 2025, il tema della biodiversità e dell'uso del suolo ha ottenuto un impact score di 1,3 e un financial score di 1,0, risultando non materiale secondo la soglia OR adottata. Questa valutazione rispecchia sia la natura delle attività di Sermag sia la localizzazione di tutte le sedi operative coinvolte nel perimetro di rendicontazione.

Sermag non dispone di impianti produttivi diretti: le attività commerciali e di laboratorio si svolgono presso la sede operativa di Casale Monferrato (AL), mentre le lavorazioni fisiche dei polimeri riciclati sono principalmente affidate al partner produttivo Mottin Srl nel comune di Cassano Magnago (VA) e, in misura minore, a un terzista situato nel comune di Spirano (BG). Le attività di stoccaggio sono gestite da operatori logistici terzi nei comuni di Cologno al Serio (BG), Mornico al Serio (BG) e Somma Lombardo (VA). Tutti questi siti sono inseriti in contesti urbani o industriali consolidati della pianura lombardo-piemontese, privi di contiguità con aree protette della rete Natura 2000 o con habitat di rilevanza ecologica. Nell'esercizio 2025 nessuno dei siti ha realizzato interventi di espansione edilizia, impermeabilizzazione di nuove superfici o attività che possano incidere negativamente su specie o habitat locali; non risultano in corso concessioni o autorizzazioni relative a variazioni nell'uso del suolo.

Pur non essendo tema materiale ai fini della presente rendicontazione, ci impegniamo a monitorare l'evoluzione di questo aspetto nel medio periodo, in linea con le best practice ESG e con il progressivo rafforzamento del quadro normativo europeo in materia di biodiversità.



8. Consumo e Gestione dell'Acqua



La gestione responsabile delle risorse idriche ha un peso diverso a seconda del punto della filiera in cui ci si trova: la sede di Sermag ha consumi del tutto marginali, riconducibili a utilizzo civile di uffici e laboratorio, mentre il sito produttivo di Mottin Srl, dove si svolgono le fasi di densificazione, estrusione e raffreddamento dei polimeri riciclati, costituisce il nodo idrico rilevante dell'intera rete. Questa distinzione, già evidenziata nel Bilancio 2024, guida l'approccio adottato anche nell'esercizio 2025: rendicontare entrambe le voci con trasparenza, distinguendo il consumo diretto di Sermag da quello del partner produttivo incluso nel perimetro allargato del contratto di rete.

Tutta l'acqua utilizzata, sia presso la sede di Casale Monferrato sia presso il sito di Mottin Srl a Cassano Magnago, proviene esclusivamente dall'acquedotto pubblico. Non vi sono prelievi da corsi d'acqua superficiali, falde freatiche o altre fonti naturali. I reflui sono integralmente convogliati alla fognatura pubblica comunale, senza trattamenti industriali aggiuntivi poiché non necessari. La tabella seguente riporta i consumi idrici del perimetro di rendicontazione per il biennio 2024-2025.

Entità / Sito	2024 (m³)	2025 (m³)	Var. %
Sermag Srl — sede Casale Monferrato	52	42	-19,2%
Mottin Srl — sito Cassano Magnago	1.476	1.573	+6,6%
Totale perimetro	1.528	1.615	+5,7%

Il consumo della sede Sermag passa da 52 m³ nel 2024 a 42 m³ nel 2025, con un calo del 19,2% che riflette verosimilmente un profilo di presenza in ufficio leggermente ridotto nel corso dell'anno, in assenza di modifiche strutturali alla sede o alle dotazioni. Il dato, in entrambi gli anni, si colloca al di sotto di qualsiasi soglia di rilevanza ambientale: si tratta di utilizzo civile ordinario (servizi igienici, pulizia, piccoli consumi accessori di laboratorio).

Il consumo idrico del partner produttivo Mottin Srl segna invece un incremento del 6,6%, passando da 1.476 m³ nel 2024 a 1.573 m³ nel 2025, in linea con la variazione dei volumi lavorati e con la stagionali-

tà delle fasi di raffreddamento degli impianti di granulazione ed estrusione. Mottin rappresenta il nodo idrico rilevante del perimetro allargato e sarà il punto di attenzione prioritario nel monitoraggio degli anni futuri.

In merito al contesto territoriale: i siti del perimetro si trovano nella pianura lombardo-piemontese, un'area che WRI Aqueduct classifica come soggetta a stress idrico basso (0-1) su scala macro-regionale. È tuttavia opportuno distinguere tra il rischio idrico a livello di bacino, rilevante per utilizzi agricoli e industriali intensivi, e la pressione effettivamente esercitata da consumi della dimensione di quelli qui rendicontati: anche

sommati, i 1.615 m³/anno del perimetro rimangono ampiamente compatibili con le disponibilità dell'acquedotto pubblico locale. Il Piano di Gestione delle Acque del Distretto del Po e le analisi ISPRA non segnalano criticità di approvvigionamento nell'area. Riteniamo tuttavia corretto mantenere attiva l'attenzione su questo aspetto, in coerenza con un principio di precauzione e in previsione di possibili evoluzioni normative legate all'adattamento climatico.

Rispetto agli obiettivi dichiarati nel Bilancio 2024, sviluppare un indicatore di intensità idrica espresso in m³ per tonnellata di materiale trat-

tato, e valutare soluzioni per il ricircolo interno dell'acqua di raffreddamento e per tecnologie a ridotto consumo idrico nei futuri investimenti di Mottin, il lavoro di definizione metodologica è stato avviato ma non ancora completato. Il confronto con Mottin è in corso nell'ambito del presidio ESG periodico. Per il prossimo esercizio confermiamo come obiettivo la pubblicazione dell'indicatore di intensità idrica (m³/ton trattata) e la formalizzazione di target di riduzione concordati con il partner, in coerenza con il contributo all'SDG 6 – Acqua pulita e servizi igienico-sanitari.

9. Economia Circolare e Gestione dei Rifiuti



L'economia circolare non è per Sermag un tema di rendicontazione tra i tanti: è il fondamento del modello di business. L'intera attività dell'azienda, la selezione, l'ingegnerizzazione, la certificazione e la commercializzazione delle materie prime secondarie (MPS) da poliolefine riciclate, è una risposta diretta all'esigenza di chiudere il ciclo dei materiali plastici, divertendo flussi di polimeri dalla discarica e dall'incenerimento per reintrodurli nei processi produttivi industriali. In sede di analisi di doppia materialità, i temi connessi all'economia circolare rappresentano il nucleo dell'impatto positivo generato da Sermag.

I volumi di MPS commercializzati nel 2025.

Nel 2025 Sermag ha commercializzato complessivamente 13.082.762 kg di materie prime, suddivisi tra cinque categorie merceologiche in funzione dell'origine e del processo di ottenimento. La quota circolare, ossia la percentuale del portafoglio prodotti costituita da materiali pre-consumo, post-consumo, sottoprodotti o compound a contenuto riciclato $\geq 70\%$, si è attestata all'89,8%, a conferma del posizionamento di Sermag come operatore prevalentemente orientato al recupero.

Il calo di volumi registrato nel 2025 rispetto al 2024 (-7,9%) non costituisce un segnale strutturale negativo: riflette le fluttuazioni del mercato delle MPS, condizionato dalla volatilità dei prezzi e dall'accresciuta competizione da parte di operatori dell'Europa orientale. La struttura del portafoglio per categoria si mantiene stabile, con la componente PIR che rimane largamente prevalente (57,2%) e la componente PCR, tecnologicamente più sfidante, che conferma la propria crescita qualitativa.

Categoria	Origine	Volume 2025 (kg)	Quota sul totale
Pre-consumo (PIR)	Industriale	7.479.780	57,2%
Post-consumo (PCR)	Raccolta differenziata	582.808	4,5%
Sottoprodotti industriali	Industriale	843.042	6,4%
RINNO-V-ENE® (riciclato ≥70%)	Riciclato multi-origine	2.836.697	21,7%
Vergine / off-grade	Primario	1.340.435	10,2%
Totale 2025		13.082.762	100,0%
Totale 2024		14.198.601	-7,9% vs 2024

L’impatto ambientale evitato

Il commercio di MPS certificate genera un beneficio ambientale misurabile e verificato in modo indipendente: sostituendo plastiche vergini con materie prime secondarie, Sermag consente ai propri clienti di ridurre le emissioni di CO₂ equivalente legate ai loro processi di approvvigionamento. Nell’esercizio 2025, i 13.082.762 kg di mix di materiali commercializzati hanno permesso di evitare l’emissione di 25.758 tCO₂eq rispetto all’alternativa vergine equivalente, pari a un risparmio del 65,4%.

Dal punto di vista dell’economia circolare, i 13.082.762 kg di materie premi con contenuto di riciclato commercializzati rappresentano materiale che non è confluito in discarica o in impianti di incenerimento. Il tema della deviazione dei rifiuti ha ottenuto un impact score di 21,7, secondo tema per impatto nell’intera matrice, a testimonianza del contributo che Sermag fornisce alla riduzione del volume di plastiche a fine vita smaltite senza recupero di materia.

I rifiuti prodotti nella sede di Casale Monferrato

La sede operativa di Casale Monferrato è una struttura a vocazione commerciale e di laboratorio analitico: non vi sono lavorazioni fisiche dei polimeri, né attività produttive che generano rifiuti industriali o pericolosi. I rifiuti prodotti sono esclusivamente rifiuti urbani assimilabili da ufficio, carta e cartone, imballaggi in plastica e vetro, materiali di consumo di laboratorio in piccole quantità, conferiti al servizio di raccolta differenziata comunale del Comune di Casale Monferrato. Non è stato presentato, nel 2025, alcun Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) per rifiuti speciali o pericolosi. I quantitativi prodotti sono del tutto irrilevanti ai fini della rendicontazione quantitativa e non sono soggetti a obblighi di registrazione specifici.

Tale caratteristica è coerente con la natura dell’attività di Sermag: il valore dell’impresa risiede nella capacità di trasformare un flusso di rifiuti plastici in risorse certificate, non nell’operare processi fisici di trasformazione dei materiali. Questi ultimi sono interamente delegati al partner produttivo Mottin Srl nell’ambito del contratto di rete.

Bilancio di Sostenibilità



2025

Sezione Sociale



Il valore delle persone è il fondamento della cultura aziendale di Sermag. Il benessere dei lavoratori, l'ascolto attivo degli stakeholder, l'inclusione e la sicurezza sul lavoro sono al centro delle nostre scelte organizzative. In questa sezione presentiamo le iniziative che abbiamo attuato per promuovere un ambiente professionale equo, collaborativo e attento ai bisogni individuali, attraverso sistemi di welfare, smartworking, formazione continua e indagini sul clima organizzativo. Il nostro obiettivo è creare valore condiviso che duri nel tempo.

10. Forza lavoro propria (ESRS S1 - VSME B8)



Questo capitolo rendiconta le informazioni sulla forza lavoro propria di Sermag Srl secondo le 17 Disclosure Requirements dello standard ESRS S1 — Own Workforce (draft EFRAG novembre 2025), adottato volontariamente in integrazione al framework VSME Completo. Il perimetro comprende gli 8 dipendenti in organico al 31 dicembre 2025 e il non-dipendente Rosmino Andrea, Amministratore Unico, titolare di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa. La rendicontazione copre l'intero esercizio 2025 con dati comparativi 2024.

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

Il sistema di policy che governa la forza lavoro propria di Sermag si fonda su due documenti fondativi, complementari e di pari efficacia.

Il Codice Etico, adottato il 12 ottobre 2023 nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, costituisce il presidio valoriale dell'organizzazione. Il documento stabilisce i principi di condotta che vincolano la totalità della forza lavoro, dipendenti, collaboratori e partner. L'articolo 5.1 del Codice Etico vieta esplicitamente il lavoro minorile in qualsiasi forma, con riferimento alla normativa nazionale e agli standard internazionali dell'ILO. Il perimetro di applicazione del Codice comprende pertanto anche le figure non subordinate che operano nell'orbita di Sermag, incluso l'Amministratore Unico.

Il Regolamento Aziendale, nella sua revisione 1 entrata in vigore il 15 gennaio 2025, disciplina nel dettaglio le condizioni operative di lavoro:

organizzazione dell'orario, modalità di flessibilità, benefit e welfare, norme comportamentali, gestione delle assenze e procedure disciplinari. Il documento viene consegnato fisicamente a ciascun dipendente al momento dell'assunzione e reso disponibile in forma aggiornata all'interno della sede operativa. La struttura snella e il rapporto diretto tra responsabili e dipendenti ne garantisce la comprensione e l'applicazione concreta.

Le due policy, nel loro insieme, coprono le seguenti aree tematiche: rispetto della dignità e dell'integrità della persona, non discriminazione, tutela della salute e della sicurezza, lavoro minorile, riservatezza, conflitti di interesse, relazioni con i fornitori e i partner. La consegna diretta del Regolamento e la comunicazione quotidiana nella struttura micro-aziendale rappresentano i principali canali attraverso cui i contenuti delle policy vengono portati a conoscenza della forza lavoro.

La prevenzione della tratta di esseri umani e del lavoro forzato non è attualmente esplicitata

come tema autonomo né nel Codice Etico né nel Regolamento Aziendale. Tali fattispecie sono coperte in via implicita dal D.Lgs. 231/2001, che configura come reati presupposto anche i delitti di tratta e riduzione in schiavitù, ma l'organizzazione intende integrare un riferimento esplicito in occasione della prossima revisione del Codice Etico, prevista nel piano 2025–2027.

S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria

Sermag adotta un approccio organizzato ma informale al coinvolgimento della propria forza lavoro, coerente con le caratteristiche di una micro-impresa con 8 dipendenti e una struttura a responsabilità prossimale.

I principali canali di ascolto e dialogo attivi nel 2025 comprendono: questionari anonimi periodici sul clima aziendale e sul benessere dei lavoratori, realizzati con il supporto dello strumento interno denominato "Benessere dei Lavoratori"; comunicazione diretta quotidiana tra dipendenti e responsabili di area, che in un'organizzazione di questa dimensione consente un flusso informativo continuo e bidirezionale; riunioni di reparto periodiche per la condivisione di aggiornamenti operativi, procedurali e organizzativi; l'evento annuale di socializzazione, la festa natalizia aperta anche ai familiari, che rafforza la coesione e il senso di appartenenza. Non sono presenti accordi quadro globali (GFA) né rappresentanze sindacali aziendali (RSA/RSU), circostanza attesa e conforme alla normativa per un'organizzazione di questa dimensione.

Le prospettive raccolte attraverso questi canali alimentano concretamente alcune scelte organizzative: la definizione dei servizi welfare erogati tramite WelfareHUB è orientata all'analisi dei bisogni emersi dai questionari; le modalità di flessibilità oraria (finestra di ingresso 8:30–9:00) e la possibilità di richiedere il part-time rispondono a esigenze emerse dal dialogo diretto; gli obiettivi welfare collegati al raggiungimento di

target aziendali (articolo 14.2 del Regolamento Aziendale) incorporano una logica di partecipazione ai risultati.

Le modalità con cui le prospettive della forza lavoro hanno informato il processo di analisi di doppia materialità sono descritte nel Capitolo della Doppia Materialità (IRO-1, S1-2).

S1-3 Azioni e risorse dedicate alla forza lavoro propria

Sermag traduce le proprie politiche in un insieme articolato di azioni concrete che spaziano dalla sicurezza sul lavoro al welfare, dal work-life balance ai benefit materiali, fino alle iniziative di integrazione e sostenibilità.

Welfare e benefit

La piattaforma WelfareHUB costituisce lo strumento principale di erogazione del welfare aziendale. Il credito welfare annuale è utilizzabile per una gamma di servizi che comprende educazione e istruzione, assistenza sanitaria integrativa (piano SEB e Metasalute), fondi pensione complementari, buoni spesa e acquisti. I benefit materiali includono auto aziendali a basse emissioni o elettriche, disponibili anche per uso personale, foresteria per trasferte, telefoni aziendali, e la fornitura gratuita di cibi e bevande sul posto di lavoro. Il programma include anche regali natalizi e l'evento di socializzazione annuale, aperto ai familiari.

Salute, sicurezza e organizzazione del lavoro

Il sistema di gestione della salute e sicurezza si basa sul Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) aggiornato, sull'obbligo di utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), sulla sorveglianza sanitaria periodica affidata al medico competente e sulla previsione di pause obbligatorie di 15 minuti ogni 2 ore per i lavoratori addetti a videoterminali. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è nominato e operativo.

Work-life balance e flessibilità

La flessibilità nell’orario di ingresso (8:30–9:00) è attiva per tutti i dipendenti. Il part-time su richiesta è disponibile e nel 2025 è utilizzato da 3 dipendenti di genere femminile, tutte con contratto a tempo parziale su base volontaria. La sostenibilità degli spostamenti è promossa attraverso il car sharing e l’utilizzo di automezzi aziendali a ridotto impatto ambientale.

Integrazione e coesione

La cultura aziendale di Sermag valorizza la dimensione relazionale: i pranzi comuni in sede, la festa natalizia con i familiari e le attività di team building informale contribuiscono a mantenere un clima di lavoro positivo, confermato dai questionari anonimi sul benessere.

Monitoraggio delle azioni

Il monitoraggio delle azioni avviene attraverso

due strumenti principali: i questionari anonimi sul clima aziendale, che rilevano la percezione dei lavoratori, e il sistema di verifica del raggiungimento degli obiettivi welfare previsto dall’articolo 14.2 del Regolamento Aziendale, che prevede l’erogazione condizionata al conseguimento di target aziendali concordati (livello pieno al 100%, parziale al 50%, assente allo 0%).

I KPI di monitoraggio delle azioni di welfare e work-life balance non sono ancora formalizzati in un sistema strutturato di raccolta e rendicontazione. L’obiettivo di strutturare un cruscotto di indicatori interni è incluso nel piano 2025–2027.

Il canale di whistleblowing aziendale, attivo e operativo, è descritto nella sezione Governance.

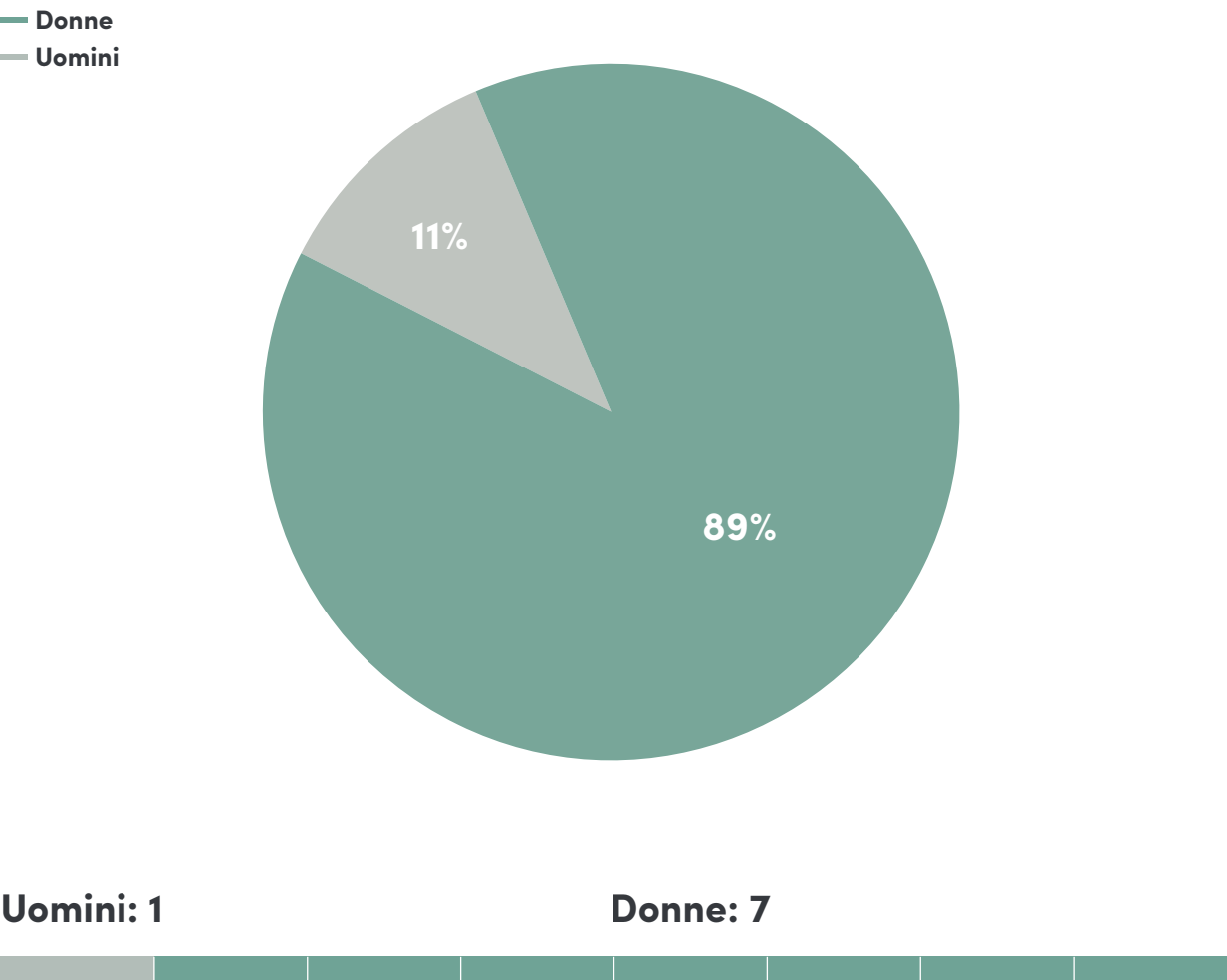
S1-4 Obiettivi relativi alla forza lavoro propria

La tabella seguente riporta gli obiettivi formalizzati da Sermag in materia di forza lavoro propria, con l’indicazione dei target, dell’orizzonte temporale e dello stato di avanzamento al 31 dicembre 2025.

Obiettivo	Target	Anno	Stato avanzamento 2025
Sviluppo piano formativo ESG	20h ESG/dip.	2025	Non raggiunto — 4h realizzate. Nuovo target: 20h/dip. entro 2026.
Policy diversità e inclusione strutturata	Policy formalizzata	2026	In corso — Codice Etico copre la non discriminazione; policy dedicata in sviluppo.
Parità di genere nel top management	≥ 50% donne	2030	Raggiunto in anticipo — 50%. Obiettivo: mantenere.
Questionari benessere lavoratori	Attivi e periodici	On going	Attivi nel 2025. Efficacia non ancora misurata con metriche formali.
Piani di sviluppo professionale individuali	Definiti per ogni dipendente	2026	In corso — feedback continuo informale. Formalizzazione prevista nel 2026.
Revisioni performance formalizzate	Calendarizzate annualmente	2026	Non attuate nel 2025 — gestione informale continua. Piano di strutturazione 2026.
Clausole DU nei contratti fornitori	100% contratti principali	2026	Obiettivo 2026 — in fase di definizione.
Consolidamento organico	Stabilità ≥ 8 dipendenti	2025	Raggiunto — 8 dipendenti al 31/12/2024 e al 31/12/2025.

S1-5 Caratteristiche dei dipendenti (VSME B8)

Al 31 dicembre 2025 Sermag conta 8 dipendenti, invariato rispetto al 31 dicembre 2024. La composizione interna è tuttavia mutata: l'1 gennaio 2025 si è registrata un'uscita (cessazione di un contratto, genere maschile) e un'entrata nella seconda metà del 2025 (assunzione con contratto a tempo parziale, genere femminile). La tabella seguente illustra la struttura al 31 dicembre di ciascun anno.



Composizione per genere e tipo di contratto

Indicatore	2025	2024	Var.
Totale dipendenti	8	8	—
Uomini	1	2	– 50%
Donne	7	6	+17%
Tempo indeterminato	6	7	+14%
Full time	5	6	—
Part time	5	6	—

Tasso di turnover

Indicatore	2025	2024
Entrate 2025	1	0
Uscite 2025	1	0
Tasso turnover 2025	12,5% (1 entrata / 8 dip. medi)	0% (nessun movimento)

Distribuzione per nazionalità

Indicatore	2025
Nazionalità italiana	100% — 8 su 8 dipendenti
Nazionalità straniera	0

Nota metodologica: I dati sono al 31 dicembre di ciascun esercizio (headcount a fine periodo), conformemente ai requisiti ESRS S1-5. I dati retributivi della nuova assunzione non sono annualizzabili e sono esclusi dal calcolo del gender pay gap.

S1-6 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti

Nell'esercizio 2025 la forza lavoro non dipendente di Sermag è composta da una sola figura: Rosmino Andrea, Amministratore Unico, titolare di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa. Non si tratta di un lavoratore autonomo né di personale somministrato: la natura del rapporto è quella di un amministratore con deleghe operative e gestionali, che partecipa in modo continuativo all'attività aziendale senza essere inquadrabile come dipendente ai sensi del Codice Civile.

1	Lavoratori non dipendenti totali	0	Di cui: personale somministrato
1	Di cui: collaboratori coordinati e continuativi	11%	Incidenza sul totale forza lavoro (8 dip. + 1 non-dip.)
0	Di cui: lavoratori autonomi	Dato certo — contratto verificabile	Dato certo

Nota metodologica: Ai sensi di ESRS S1-6 AR 12, la figura dell'Amministratore Unico è considerata critica per il governo aziendale ma non classificata come critica per il modello di business nel senso delle operazioni produttive. La proporzione non è sostanziale (1 su 9 unità complessive = 11%). L'Amministratore Unico è escluso dal calcolo di tutti i KPI retributivi e formativi relativi ai dipendenti.

S1-7 Copertura della contrattazione collettiva (VSME B10)

La totalità dei dipendenti di Sermag è coperta dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il settore Terziario, Distribuzione e Servizi, che disciplina le condizioni economiche e normative del rapporto di lavoro. La copertura è confermata al 100% in entrambi gli esercizi rendicontati.

L’assenza di rappresentanze sindacali aziendali è coerente con la dimensione organizzativa e con la gestione diretta delle relazioni di lavoro. Il dialogo sociale avviene attraverso la comunicazione quotidiana tra i responsabili e i dipendenti, modalità che nella struttura di Sermag garantisce una capacità di risposta rapida alle esigenze della forza lavoro.

Indicatore	Valore
CCNL applicato	Terziario, Distribuzione e Servizi
Copertura 2025	100% — 8 su 8 dipendenti
Copertura 2024	100% — 8 su 8 dipendenti
RSA / RSU presenti	No — non applicabile (micro-impresa, unico sito)
Accordi collettivi aziendali (ACA)	No
Comitati aziendali europei (CAE)	Non applicabile (dimensione aziendale)

S1-8 Diversità nel top management (VSME C5)

La struttura organizzativa di Sermag prevede, al di sotto dell’Amministratore Unico, due figure che esercitano responsabilità strategiche sulle due aree chiave dell’azienda. Ai fini di ESRS S1-8 — che richiede l’identificazione dei soggetti posti a due livelli gerarchici sotto l’organo amministrativo — Sermag individua i seguenti rappresentanti del top management:

Nome	Genere	Ruolo	Contratto
Lorenzon Matteo	M	Responsabile R&D, Qualità, ESG	Full time — TI
Stradella Simona	F	Responsabile Amministrazione, ESG	Part time — TI

Indicatore	Valore 2025
Totale top management 2025	2 persone
Uomini	1 (50%)
Donne	1 (50%)
Fascia d’età	50% 30–50 anni – 50% 50–70
Obiettivo 2030	Mantenere o migliorare la parità di genere

S1-9 Adeguatezza della retribuzione (VSME B10)

Tutti i dipendenti di Sermag percepiscono una retribuzione superiore ai minimi contrattuali definiti dal CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi, nonché superiori alla soglia di riferimento definita dalla Direttiva UE 2022/2041 sul salario minimo adeguato. Non vi sono paesi o siti operativi in cui i dipendenti ricevono una retribuzione inferiore agli standard legali o contrattuali applicabili.

Indicatore	2025	2024
Dipendenti con retribuzione superiore al minimo CCNL	100%	100%
Retribuzione annua lorda minima (esclusa nuova assunzione)	€ 18.111,65	N/D
Paesi con dipendenti non adeguatamente retribuiti	0	0

S1-10 Protezione sociale

La totalità dei dipendenti di Sermag beneficia della copertura previdenziale e assistenziale obbligatoria per i quattro eventi previsti dallo standard ESRS S1-10: malattia, disoccupazione, infortuni e malattie professionali, genitorialità.

Non si rilevano lacune di copertura per nessun dipendente. La protezione sociale è integralmente garantita attraverso il sistema previdenziale pubblico obbligatorio, integrato dalla copertura INAIL e dall'assicurazione integrativa aziendale per infortuni e responsabilità civile.

Evento assicurato	Strumento	Copertura 2025
Copertura malattia	INPS + indennità integrativa CCNL	100%
Copertura disoccupazione (NASpl)	INPS ex D.Lgs. 22/2015	100%
Copertura infortuni / disabilità	INAIL + assicurazione integrativa aziendale	100%
Copertura genitorialità (maternità/paternità)	INPS ex D.Lgs. 151/2001	100%

S1-11 Disabilità

Nessun dipendente di Sermag risulta in possesso di una certificazione di disabilità ai sensi della Legge 68/1999 nel periodo di riferimento. La quota percentuale di dipendenti con disabilità certificata è pertanto pari a 0%.

Indicatore	Valore 2025
Dipendenti con disabilità certificata L.68/99	0 (0%)
Obbligo di quota di riserva L.68/99	Non applicabile — soglia 15 dipendenti non raggiunta
Raccolta dati	Nei limiti del D.Lgs. 196/2003 e GDPR

S1-12 Formazione e sviluppo professionale (VSME B10)

Nel 2025 Sermag ha erogato 42,5 ore di formazione complessiva agli 8 dipendenti (media 5,3 ore per dipendente), con un incremento di 4,5 ore rispetto alle 38 ore del 2024. A questa formazione operativa si aggiunge l'attività formativa avanzata del Responsabile ESG/R&D/Qualità nell'ambito del contratto biennale di ricerca con l'Università del Piemonte Orientale (UPO): 500 ore di ricerca scientifica applicata in laboratorio, documentate e certificate, con un contenuto formativo strutturato di natura accademica non assimilabile alla formazione standard ma rilevante per i fini di ESRS S1-12.

2025	2024	Indicatore	Var.
42,5h	38h	Ore totali formazione (excl. UPO)	+4,5h (+12%)
5,3h	4,75h	Media ore per dipendente (excl. UPO)	+0,6h
4h	0h	Ore formazione ESG specifiche	+4h
20h	—	Target ESG annuale	—
No — GAP 16h	—	Target ESG raggiunto	—
542,5h	338h	Ore formazione incl. contratto UPO	+204,5h
20h/dip.	—	Nuovo target 2026	—

Il target di 20 ore di formazione ESG per dipendente, annunciato nel bilancio 2024, non è stato raggiunto nel 2025: le ore ESG erogate ai dipendenti ammontano a 4, con un gap di circa 16 ore rispetto al target. L'obiettivo viene confermato e rafforzato per il 2026 con un target di 20 ore per dipendente, con pianificazione anticipata del calendario formativo.

Le revisioni formalizzate della performance individuale non sono state attivate nel 2025. La struttura micro-aziendale gestisce il feedback in modo continuo e informale attraverso il contatto quotidiano tra responsabili e dipendenti. L'introduzione di revisioni calendarizzate è inclusa nel piano 2025–2027 con orizzonte di realizzazione entro il 2026.

S1-13 Salute e sicurezza (VSME B9)

Sermag riconferma anche per il 2025 un track record di zero infortuni, zero decessi e zero malattie professionali. Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, basato su DVR aggiornato, RSPP nominato, sorveglianza sanitaria attiva e DPI obbligatori, ha garantito una copertura completa della forza lavoro in entrambi gli esercizi rendicontati.

Indicatore	2025	2024	Var.
Infortuni sul lavoro	0	0	—
Decessi per infortuni	0	0	—
Malattie professionali certificate	0	0	—
Giorni di lavoro persi per infortuni	0	0	—
Tasso di infortuni (per milione di ore)	0,00	0,00	—
Ore lavorate (dipendenti, excl. AU)	11.685h	9.834h	+19%
Copertura sistema SSL	100%	100%	—

Nota metodologica: Le 48 ore di malattia generica e le 36 ore di assenza per malattia del bambino inferiore a 3 anni registrate nel 2024 non costituiscono malattie professionali ai fini ESRS S1-13 e non rientrano nel conteggio degli eventi di salute e sicurezza. Il dato sulle ore lavorate 2025 (11.685h) è calcolato escludendo le ore dell'Amministratore Unico, che non è un dipendente ai fini ESRS S1.

S1-14 Work-life balance

Tutti gli 8 dipendenti di Sermag hanno accesso ai quattro tipi di congedo previsti dalla normativa italiana: maternità, paternità, congedo parentale e congedo per assistenza a familiari non autosufficienti. Nel 2025 nessun dipendente ha usufruito di congedi parentali (né maschili né femminili), dato in linea con la situazione demografica attuale della forza lavoro.

Indicatore	2025	2024
Dipendenti aventi diritto a congedo maternità	7F — 100% delle donne	6F — 100% delle donne
Dipendenti aventi diritto a congedo paternità	1M — 100% degli uomini	2M — 100% degli uomini
Dipendenti aventi diritto a congedo parentale	8 — 100%	8 — 100%
Congedi maternità usufruiti nel 2025	0	0
Congedi paternità usufruiti nel 2025	0	0
Congedi parentali usufruiti nel 2025	0	0
Dipendenti in part time volontario 2025	3 (F) — 37,5% delle donne	2 (F)
Dipendenti in smart working 2025	2 (F)	1 (F)
Flessibilità orario ingresso	Sì — finestra 8:30–9:00 per tutti	Sì

Nel 2025 due dipendenti di genere femminile lavorano in modalità smart working: la dipendente già in lavoro da remoto nel 2024, che ha proseguito con la stessa modalità, e la nuova assunzione del 2025 con contratto a tempo parziale. Lo smart working è in entrambi i casi una soluzione concordata individualmente, coerente con le esigenze organizzative e personali, e non configura una policy strutturata di lavoro agile a livello aziendale.

S1-14 Retribuzione (VSME B10)

BOX METODOLOGICO — Gender Pay Gap: due misure, un'unica realtà retributiva

Il gender pay gap di Sermag è calcolato con due metodologie distinte, che producono risultati significativamente diversi per ragioni strutturali e non per discriminazione retributiva.

Metodo ESRS S1 AR 31 (orario — richiesto dallo standard): rapporto tra la retribuzione oraria lorda media degli uomini e quella delle donne, normalizzato per le ore effettivamente lavorate. Questo metodo elimina l'effetto del part-time e riflette la retribuzione reale per ora lavorata.

Risultato 2025: 2,8% | Risultato 2024: 3,3% — trend in miglioramento.

Metodo VSME (annuo lordo — usato nei bilanci precedenti): rapporto tra la retribuzione annua lorda media degli uomini e quella delle donne, senza normalizzazione per le ore lavorate. Questo valore riflette la composizione della forza lavoro: tre dipendenti donne a part-time riducono la retribuzione annua media femminile indipendentemente dalla tariffa oraria applicata.

Risultato 2025: ~27% | Risultato 2024: 27,2% — stabile per ragioni strutturali, non retributive.

I due risultati non sono contraddittori: la metodologia ESRS elimina per definizione l'effetto del part-time, mentre quella VSME lo incorpora. La scelta di rendicontare entrambe le misure risponde a un principio di trasparenza metodologica e di continuità con la rendicontazione degli anni precedenti. Rosmino Andrea (Amministratore Unico) è escluso da entrambi i calcoli in quanto non dipendente.

Dati retributivi 2025

Indicatore	2025	2024
GPG ESRS — metodo orario (AR 31)	2,8%	3,3%
GPG VSME — metodo annuo lordo	~27%	27,2%
Retribuzione oraria lorda media — Uomini	€ 20,04/h	—
Retribuzione oraria lorda media — Donne	€ 19,48/h	—
Rapporto retributivo massima/mediana (annuo)	2,17:1	1,78:1
Retribuzione annua lorda massima (dipendenti)	€ 61.161	—
Retribuzione annua lorda mediana (dipendenti)	€ 28.254	—

S1-16/ S1-17 Non discriminazione e altri diritti sul lavoro

Nel periodo di rendicontazione Sermag non ha registrato alcun incidente riconducibile a discriminazione per qualsiasi categoria protetta, genere, razza, nazionalità, religione, disabilità, età, orientamento sessuale, né episodi di molestie lavorative o violazioni dei diritti umani fondamentali. I dati sono confermati per entrambi gli esercizi rendicontati.

Indicatore	2025	2024
Incidenti di discriminazione	0	0
Incidenti di molestie	0	0
Violazioni dei diritti umani	0	0
Sanzioni o ammende in materia di diritti del lavoro	0	0
Segnalazioni via canale whistleblowing	0	0 (confermato)

Il canale di whistleblowing digitale è attivo e accessibile a tutta la forza lavoro. L’assenza di segnalazioni è coerente con un clima aziendale positivo, confermato dai questionari anonimi sul benessere dei lavoratori, e non indica una sottoriportazione: la struttura organizzativa consente un accesso diretto e immediato ai responsabili per la gestione di qualsiasi problematica.

Il canale di whistleblowing e le policy anti-ritorsione sono descritti nel dettaglio nel Capitolo della Governance.

11. Lavoratori nella Catena del Valore (ESRS S2)

Il perimetro S2 di Sermag: Mottin Srl come partner produttivo integrato

Comprendere la forza lavoro nella catena del valore di Sermag richiede una premessa strutturale: Sermag è un’impresa commerciale e di ingegneria dei materiali il cui processo produttivo fisico è interamente affidato a Mottin Srl, con sede a Cassano Magnago (VA), nell’ambito di un contratto di rete stipulato nel dicembre 2020. I 14 dipendenti di Mottin — 10 uomini e 4 donne nel 2025, con headcount invariato rispetto al 2024 — eseguono fisicamente le operazioni di densificazione, estrusione e miscelazione che rendono possibile l’intera attività produttiva di Sermag.

Questa non è la relazione tipica tra un’impresa e un fornitore terzo. Mottin è un partner produttivo integrato: il Responsabile ESG, R&D e Qualità Lorenzon Matteo è fisicamente presente nel sito con cadenza settimanale; l’Amministratore Unico Andrea Rosmino vi si reca con regolarità. Il Laboratorio Materie Plastiche Circolari è una struttura operativa condivisa in cui personale Sermag e lavoratori Mottin collaborano fianco a fianco. Il presidio delle condizioni di lavoro nella catena del valore avviene pertanto in modo diretto, continuo e concreto, non attraverso audit occasionali o questionari a distanza.

Il perimetro di rendicontazione ESRS S2 riflette questa realtà: Mottin Srl è l’attore prioritario, quello dove si concentra la quasi totalità del rischio e dell’impatto legati alle condizioni di lavoro nella catena del valore di Sermag. La catena del valore include tuttavia altri soggetti, fornitori di materia prima, conferitori, partner logistici, la cui rilevanza ai fini di S2 è stata valutata nella doppia materialità come inferiore alla soglia di rendicontazione dettagliata per il periodo corrente. Sermag prevede di ampliare progressivamente il perimetro anche a questi attori nel medio periodo, in linea con l’evoluzione del proprio sistema di gestione ESG.

Forza lavoro Mottin Srl	2025	2024	Var.
Dipendenti totali	14	14	10M + 4F (2025)
Di cui origine non italiana (India)	3	3	Dato stabile nel biennio
Copertura contrattazione collettiva	100%	100%	—
Retribuzione adeguata (benchmark CCNL Gomma-Plastica)	Sì	Sì	Tutti i dipendenti
Top management (legale rappresentante)	1 donna (100% F)	1 donna (100% F)	—

S2-1 Politiche per i lavoratori nella catena del valore

Il **Codice Etico di Sermag**, adottato il 12 ottobre 2023, è lo strumento di riferimento etico esteso alla catena del valore. Il documento è stato trasmesso formalmente a Mottin Srl e disciplina, nella Premessa, le aspettative di condotta nei confronti di fornitori, partner commerciali e collaboratori. In particolare, l'**articolo 5.1** vieta espressamente il ricorso al lavoro minorile e richiede il rispetto dei diritti fondamentali della persona in tutte le relazioni d'affari. I principi di non discriminazione e anti-sfruttamento sono affermati trasversalmente nel documento.

In assenza di un supplier code of conduct separato, il Codice Etico funge da **riferimento etico condiviso** con Mottin Srl. Il contratto di rete stipulato nel dicembre 2020 regola gli aspetti produttivi e commerciali della partnership, ma non include al momento clausole esplicite sulle condizioni di lavoro dei dipendenti Mottin.

La copertura geografica è esclusivamente italiana. Non si riscontrano rischi-paese aggiuntivi. Si segnala la presenza di **3 lavoratori di origine indiana** — dato stabile nel biennio — per i quali Sermag riconosce un'attenzione specifica in ragione delle potenziali barriere linguistiche e delle esigenze di integrazione, pur non disponendo di evidenze di criticità specifiche.

S2-2 Engagement con i lavoratori nella catena del valore

Il modello di engagement di Sermag nei confronti dei lavoratori di Mottin Srl non si fonda su meccanismi formali strutturati, ma su una **relazione operativa diretta e continuativa** che costituisce, nella realtà quotidiana della partnership, la forma più sostanziale di presidio e di ascolto.

Presidio operativo e Laboratorio Materie Plastiche Circolari

Lorenzon Matteo è fisicamente presente sul sito produttivo di Cassano Magnago con **cadenza**

settimanale, nell'ambito delle attività del Laboratorio Materie Plastiche Circolari, struttura operativa condivisa tra Sermag e Mottin. Questa presenza garantisce un contatto diretto con i lavoratori, una conoscenza operativa di prima mano delle condizioni sul campo e un canale informale ma effettivo di ascolto. Andrea Rosmino visita regolarmente il sito, mantenendo un dialogo diretto sulla qualità della partnership e sulle condizioni operative.

Whistleblowing e questionario ESG

Il portale di whistleblowing di Sermag è accessibile a tutti e pubblicizzato sul sito aziendale: non è riservato ai soli dipendenti diretti, ma utilizzabile anche dai lavoratori di Mottin Srl per segnalare in modo anonimo e protetto eventuali problematiche. Nel 2025 non sono pervenute segnalazioni da parte di lavoratori nella catena del valore.

Nel corso del 2025 è stato inviato a Mottin Srl un **questionario ESG**, con esito positivo in tutte le aree indagate. Lo strumento ha confermato la correttezza delle pratiche gestionali e l'assenza di criticità nelle condizioni di lavoro, e ha permesso di raccogliere i dati quantitativi riportati in questo capitolo. Sermag intende formalizzarlo come prassi annuale sistematica a partire dal 2026.

Lavoratori vulnerabili

I 3 lavoratori di origine indiana rappresentano un gruppo su cui Sermag intende sviluppare un presidio più strutturato nel 2026. Pur non disponendo di evidenze di problematiche specifiche, la loro presenza è riconosciuta come un elemento che richiede attenzione attiva, in conformità con quanto previsto da ESRS S2.

S2-3 Azioni e risorse

Le azioni di Sermag nei confronti dei lavoratori nella catena del valore si articolano su tre componenti: il presidio operativo diretto, la formazione condivisa e il monitoraggio ESG periodico. Il principale

risultato misurabile di questo presidio riguarda la **salute e sicurezza sul lavoro**.

Salute e sicurezza — Mottin Srl	2025	2024	Var.
Copertura sistema di gestione SSL	100%	100%	=
Infortuni sul lavoro registrabili	0	0	=
Decessi per infortuni sul lavoro	0	0	=
Malattie professionali registrabili	0	0	=
Tasso di infortuni (× 1.000.000 ore lavorate)	0,00	0,00	=
Ore totali lavorate nel periodo	14	14	+3,5%

Zero infortuni e zero decessi per il 22esimo anno consecutivo (non se ne sono mai verificati dall’apertura della società) è un risultato che Sermag considera strettamente connesso alla presenza operativa continuativa sul sito e alla cultura della sicurezza promossa nell’ambito del contratto di rete. È tuttavia doveroso dichiarare una **limitazione metodologica**: Sermag non ha accesso diretto al DVR di Mottin Srl né al registro infortuni ufficiale. I dati sopra riportati sono stati ottenuti tramite questionario ESG e confermati dal presidio diretto. Ottenere accesso formale a tali documenti è uno degli obiettivi del 2026.

Sul fronte della formazione, nel 2025 Mottin Srl ha erogato ai propri dipendenti **58 ore totali** di formazione (4 ore in media per dipendente), tra cui attività di aggiornamento tecnico e normativo. Sermag intende estendere progressivamente le iniziative formative condivise con ampliamento dei temi alle evoluzioni normative del settore del riciclo.

S2-4 Target e obiettivi

Al 31 dicembre 2025, Sermag non ha ancora definito target quantitativi formali relativi ai lavoratori nella catena del valore. Gli obiettivi in corso hanno natura qualitativa ed evolutiva, in linea con la fase di progressiva strutturazione del presidio S2.

Obiettivo	Collegato a	Anno target	Stato
Integrazione clausole condizioni di lavoro nel contratto di rete Sermag-Mottin	S2-1	2026	In progettazione
Inserimento esplicito di tratta e lavoro forzato nelle politiche estese alla catena del valore	S2-1	2025-2027	In corso
Formalizzazione questionario ESG con cadenza annuale sistematica	S2-2 / S2-3	2026	Avviato (2025)
Richiesta accesso formale a DVR e registro infortuni Mottin Srl	S2-3	2026	In progettazione

La scelta di definire obiettivi esclusivamente qualitativi riflette la natura della relazione con Mottin Srl: un presidio che funziona in modo efficace, ma che si è strutturato nel tempo in modo informale e che viene ora formalizzato progressivamente. Un sistema di target quantitativi sarà sviluppato a partire dal 2026, quando l'accesso ai dati primari di Mottin sarà più organizzato e sistematico.

12. Diritti Umani e Gestione della Catena del Valore



La responsabilità d'impresa di Sermag non si esaurisce all'interno dei propri confini organizzativi. **La natura del nostro modello di business, incentrato sulla trasformazione di rifiuti plastici in materia prima secondaria attraverso una rete di partner selezionati, rende la catena del valore una dimensione costitutiva della nostra identità ESG, non un perimetro esterno da sorvegliare.** Questo capitolo offre una lettura unitaria delle politiche, dei processi e dei risultati in materia di diritti umani e gestione responsabile della catena del valore, raccordando le informazioni già presentate nel Capitolo sulla Forza Lavoro Propria — ESRS S1 e nel Capitolo sui Lavoratori nella Catena del Valore — ESRS S2 in un quadro di sintesi coerente.

12.1 Politiche sui Diritti Umani

Il sistema di policy di Sermag in materia di diritti umani si fonda su un documento unico: il Codice Etico, adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e formalmente esteso a tutta la catena del valore, fornitori, partner produttivi, consulenti e collaboratori. I contenuti specifici del Codice Etico e la sua applicazione alla forza lavoro propria sono descritti nel Capitolo della forza lavoro propria; la sua trasmissione formale al partner produttivo Mottin Srl e le implicazioni per i lavoratori nella catena del valore sono illustrate nel Capitolo sui Lavoratori nella Catena del Valore. In questa sede ci limitiamo a richiamare l'architettura complessiva.

Il Codice Etico copre esplicitamente il divieto di lavoro minorile (art. 5.1), i principi di non discriminazione e pari opportunità, e il divieto di qualsiasi forma di sfruttamento lavorativo. Questi impegni si applicano non soltanto ai dipendenti di Sermag ma, in virtù della clausola di estensione alla catena del valore contenuta nella Premessa par. 3, anche ai soggetti con cui Sermag intrattiene relazioni commerciali e contrattuali.

Il Codice Etico nella sua versione attuale non esplicita formalmente il divieto di tratta di esseri umani e di lavoro forzato come fattispecie distinte. Abbiamo riconosciuto questa lacuna già nella doppia materialità e ci impegniamo a colmarla attraverso una revisione del documento entro il

31 dicembre 2026, in linea con quanto già indicato nelle sezioni S1-1 e S2-1 dei capitoli precedenti.

Sul fronte contrattuale, l'obiettivo per il 2026 è l'inserimento di clausole esplicite sui diritti umani, comprendenti standard di due diligence e impegni di conformità, nei contratti con fornitori e partner. Si tratta di un'azione già pianificata e citata nella sezione S1-4, qui richiamata nel suo valore sistemico per la catena del valore complessiva. Il portale di whistleblowing, descritto nel dettaglio nel Capitolo sulla Governance, è accessibile a tutti gli stakeholder, inclusi i lavoratori nella catena del valore. Nel 2024 e nel 2025 non è pervenuta alcuna segnalazione riferibile a violazioni dei diritti umani nella filiera.

12.2 Gestione dei Fornitori e Due Diligence

C6

La catena del valore di Sermag è geograficamente concentrata e strutturalmente stabile. I fornitori strategici sono i conferitori di rifiuti plastici da processo industriale, i partner logistici per il trasporto e la movimentazione, e Mottin Srl, partner produttivo nell'ambito del contratto di rete.

Provenienza geografica e profilo di rischio. I fornitori operano prevalentemente in Italia, con una quota minore di operatori attivi in altri paesi dell'Europa occidentale. Per ragioni di riservatezza commerciale non divulghiamo i paesi di approvvigionamento specifici; possiamo tuttavia dichiarare che nessun fornitore è localizzato in paesi classificati ad alto rischio per i diritti umani secondo i principali indici internazionali di riferimento (es. Global Slavery Index, ITUC Global Rights Index). La presenza di tre lavoratori di origine indiana alle dipendenze di Mottin Srl rappresenta l'unica componente extra-italiana nella catena del valore prossimale; il relativo presidio è descritto nel Capitolo S2-1 e S2-2.

Screening ESG e questionario fornitori. Nel corso del 2025 abbiamo inviato un questionario ESG

ai principali partner della catena del valore, con esito positivo. Il framework EcoVadis, nell'ambito del quale Sermag ha ottenuto il rating Silver con score 71 (90° percentile globale), costituisce la nostra principale lente valutativa anche per la selezione e il monitoraggio dei fornitori strategici. Non abbiamo esclusioni o contenziosi da segnalare.

Audit in loco. Nel 2025 non sono stati condotti audit formali presso le sedi dei fornitori. Presso Mottin Srl il presidio operativo diretto svolge di fatto la funzione di monitoraggio continuo, sostituendo in modo sostanziale l'audit periodico formalizzato. L'obiettivo per il 2026 è formalizzare questo presidio attraverso una procedura di audit o di valutazione equivalente.

L'obiettivo per il 2026 include il completamento di un censimento della base fornitori e l'estensione sistematica del questionario ESG a tutti i partner attivi, non solo ai principali.

12.2 Risultati del Monitoraggio — Incidenti e Violazioni

C7

I risultati del monitoraggio 2024-2025 in materia di diritti umani e condotta nella catena del valore sono sintetizzati nella tabella seguente.

L'assenza di incidenti è coerente con la struttura della nostra catena del valore: prevalentemente italiana, composta da partner di lunga data con relazioni consolidate, e soggetta a presidio operativo diretto. Non riteniamo, tuttavia, che l'assenza di segnalazioni esaurisca la questione: i gap dichiarati nelle sezioni 8.1 e 8.2, relativi alla copertura esplicita di alcune fattispecie nel Codice Etico e all'assenza di clausole contrattuali dedicate, rappresentano aree di miglioramento che intendiamo affrontare strutturalmente nel biennio 2026-2027.

Indicatore di monitoraggio	2024	2025	Note
Incidenti di violazione dei diritti umani nella catena del valore	0	0	Nessun caso identificato
Fornitori esclusi per ragioni ESG	0	0	In corso
Contenziosi o procedimenti legali relativi alla catena del valore	0	0	Nessun procedimento in corso o concluso
Segnalazioni whistleblowing riferibili alla catena del valore	0	0	Portale attivo; 0 segnalazioni ricevute

12.4 Sermag come Partner ESG per i Propri Clienti

La responsabilità nella catena del valore ha anche una dimensione downstream che merita attenzione esplicita: il ruolo che Sermag svolge nei confronti dei propri clienti B2B, aziende attive nei settori packaging, automotive, edilizia e compoundazione, che acquistano le nostre materie prime secondarie certificate.

Questi clienti sono sempre più soggetti a obblighi di rendicontazione delle emissioni Scope 3 ai sensi della Direttiva CSRD. Le forniture di Sermag impattano direttamente su questo dato, poiché il contenuto riciclato dei nostri prodotti si traduce in emissioni evitate calcolabili e certificabili. Il Carbon Footprint di Prodotto (CFP), calcolato secondo ISO 14067:2018 e verificato da IMQ SpA è lo strumento concreto con cui i nostri clienti possono rendicontare le emissioni evitate nella propria supply chain, con evidenza certificata da terza parte.

Le certificazioni RecyClass e ISCC Plus garantiscono la tracciabilità del contenuto riciclato lungo l'intera filiera, rispondendo a un requisito sempre più stringente degli operatori enterprise soggetti a due diligence ambientale.

Il Regolamento PPWR (EU 2025/40), entrato in vigore l'11 febbraio 2025, fissa target obbligatori di contenuto riciclato nel packaging plastico a partire dal 2030. Per i clienti del settore packaging, la conformità a questi target richiederà un

accesso certificato e scalabile a MPS di qualità documentata: esattamente ciò che Sermag produce e rende rendicontabile.

Ci posizioniamo quindi non come semplice fornitore di materiale, ma come partner strutturale nel percorso di transizione verso un'economia circolare dei clienti, una dimensione che la doppia materialità 2025 ha riconosciuto come materiale sia sul piano dell'impatto sia su quello finanziario.

Le richieste ESG formali da parte dei clienti sono ancora in una fase prevalentemente pre-strutturata, presenti nelle conversazioni commerciali ma non ancora codificate in requisiti contrattuali sistematici. Anticipiamo che questa tendenza si consoliderà significativamente nel biennio 2026-2027, in coincidenza con l'entrata a regime degli obblighi CSRD per le imprese di medie dimensioni.

12.5 Obiettivi 2026 in Materia di Diritti Umani e Catena del Valore

Azione / obiettivo	Scadenza	Riferimento
Revisione del Codice Etico per esplicitare i divieti di tratta di esseri umani e lavoro forzato	Entro 31/12/2026	S1-1 / S2-1
Inserimento clausole sui diritti umani (due diligence) nei contratti con fornitori e partner	Entro 31/12/2026	S1-4 / S2-1
Censimento organizzato dei fornitori attivi ed estensione sistematica del questionario ESG	Entro 30/06/2026	VSME C6 / C7
Avvio audit in loco presso Mottin Srl (o valutazione equivalente formalizzata)	Entro 31/12/2026	S2-3 / VSME C6

Gli obiettivi elencati sono coerenti con quanto già pianificato nei capitoli S1 ed S2 e confluiscono in un programma integrato di rafforzamento della due diligence in materia di diritti umani, che saranno coordinati dai responsabili ESG aziendali e supervisionato dall'Amministratore Unico Dott. Rosmino.

Bilancio di Sostenibilità



2025

Sezione Governance



Una governance solida, trasparente e responsabile è essenziale per generare fiducia e guidare la transizione sostenibile. Sermag ha adottato modelli di controllo interno, strumenti di compliance e codice etico in grado di garantire integrità, legalità e prevenzione dei rischi. In questa sezione raccontiamo come la sostenibilità sia stata integrata nella gestione aziendale grazie anche alla figura del Responsabile della Sostenibilità e al modello 231, promuovendo un approccio proattivo e partecipato al cambiamento, in linea con le migliori pratiche ESG.

13. Struttura di governance e presidio ESG



La governance di Sermag si articola secondo un modello snello e a una struttura a responsabilità prossimale, che privilegia la rapidità decisionale e la responsabilità diretta rispetto alla complessità gerarchica. Questa configurazione, lungi dall'essere una semplice conseguenza delle dimensioni aziendali, rappresenta una scelta consapevole di efficienza organizzativa, e costituisce uno dei vantaggi competitivi che ci consente di rispondere con agilità alle sollecitazioni del mercato e agli impegni di sostenibilità assunti.

L'Amministratore Unico, Dott. Andrea Rosmino, concentra in sé la funzione di governo strategico e operativo dell'azienda esercitando la piena responsabilità sulla direzione aziendale, sulle scelte di investimento e sull'approvazione dei documenti di rendicontazione, compreso il presente Bilancio di Sostenibilità. Il controllo legale è affidato al Sindaco Unico, Dott. David Fordred, che nell'esercizio 2025 ha svolto le proprie funzioni di vigilanza sulla regolarità della gestione societaria e contabile, in conformità alle disposizioni del codice civile.

Il presidio operativo dei temi ESG è affidato a due figure chiave con riporto diretto all'Amministratore Unico, il Dott. Matteo Lorenzon, e la Dott.ssa Simona Stradella.

I temi di sostenibilità materiali identificati nell'analisi di doppia materialità (DMA) vengono portati all'attenzione dell'Amministratore Unico attraverso il meccanismo di escalation descritto in dettaglio nel Capitolo IRO-1. In sintesi, Lorenzon e Stradella operano come punto di raccolta e sintesi dei rischi e delle opportunità ESG, garantendo che nessun tema materiale rimanga confinato al livello operativo senza ricevere una risposta strategica approvata al vertice. Questa struttura di presidio, che nella nostra organizzazione coincide con il concetto di SBM-2 (integrazione della sostenibilità nel governo aziendale), ci consente di mantenere coerenza tra le scelte strategiche e gli impegni di rendicontazione senza la sovrastruttura burocratica di un comitato ESG dedicato.

Ruolo	Titolare	Perimetro di responsabilità ESG
Amministratore Unico	Dott. Andrea Rosmino	Governo strategico, approvazione Bilancio di Sostenibilità, decisioni di investimento ESG
Sindaco Unico	Dott. David Fordred	Vigilanza legale sulla gestione societaria e contabile
Resp. ESG / R&D / Qualità	Dott. Matteo Lorenzon	Coordinamento rendicontazione, gestione DMA, presidio Mottin Srl e depositi, Laboratorio Materie Plastiche Circolari
Dir. Amministrativa e Resp. ESG	Dott.ssa Simona Stradella	Raccolta e validazione dati S1, rapporti con DIMITTO (assurance), presidio amministrativo ESG

13.1 Modello di Organizzazione e Gestione (D.Lgs. 231/2001)

Sermag ha adottato volontariamente un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. In quanto società a responsabilità limitata di dimensioni contenute, non siamo formalmente tenuti all'adozione del Modello: la nostra scelta di dotarcene rappresenta perciò un atto proattivo di presidio della legalità, che va consapevolmente oltre l'obbligo normativo e riflette la visione etica che orienta la nostra condotta d'impresa.

Il Modello 231, invariato nel corso del 2025, assolve una duplice funzione: tutelare l'azienda dalla commissione di reati presupposto nelle aree di attività più sensibili e fornire ai soggetti che operano per conto di Sermag un quadro chiaro di principi, procedure e comportamenti attesi. La struttura del Modello comprende una mappatura dei processi aziendali a rischio, con particolare attenzione agli acquisti, ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, alla sicurezza sul lavoro e alle tematiche ambientali, un sistema di protocolli preventivi specifici per ciascuna area sensibile, e un apparato sanzionatorio interno che rinvia, per i lavoratori dipendenti, alle previsioni disciplinari del CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi.

La vigilanza sull'effettività e sull'aggiornamento del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza (OdV), che esercita le proprie funzioni con cadenza periodica conformemente alle previsioni

del Modello stesso. Il consolidamento pluriennale di questo sistema ci consente di considerare il Modello 231 non come un adempimento episodico, ma come una componente stabile e operativa della nostra architettura di controllo interno.

13.2 Modello di Organizzazione e Gestione (D.Lgs. 231/2001)

Il principale atto di evoluzione della governance nell'esercizio 2025 è l'aggiornamento del Codice Etico aziendale. Il Codice Etico costituisce il documento fondativo della cultura d'impresa di Sermag: esplicita i valori che ispirano la nostra azione, i principi etici che ci impegniamo a rispettare e i comportamenti attesi da chiunque agisca in nome e per conto dell'azienda. Il suo aggiornamento non è un atto formale, ma la manifestazione tangibile di un impegno di miglioramento continuo della cultura etica, coerente con la crescita della nostra rendicontazione e con l'estensione del perimetro di responsabilità ESG.

I destinatari del Codice Etico includono, per espressa previsione della Premessa (par. 3), i dipendenti di Sermag, gli organi sociali, i fornitori, i clienti e tutti i partner con cui intratteniamo relazioni d'affari. Questa estensione ai soggetti esterni è il presupposto giuridico e valoriale delle politiche descritte nel Capitolo S1-1 per la forza lavoro propria e nel Capitolo S2-1 per i lavoratori nella catena del valore.

Il sistema sanzionatorio collegato al Codice Etico trova il suo riferimento operativo nell’art. 19 del Regolamento Aziendale, che rimanda ai provvedimenti disciplinari previsti dal CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi per le violazioni commesse da lavoratori dipendenti, e a strumenti contrattuali equivalenti per i soggetti non dipendenti. Questo impianto garantisce che i principi del Codice non rimangano privi di conseguenze applicative.

Aggiornamento 2025

Il Codice Etico di Sermag è stato aggiornato nel corso dell’esercizio 2025. L’aggiornamento rappresenta il principale atto di evoluzione della governance nell’anno e consolida il quadro valoriale a fondamento della rendicontazione ESG, della condotta nei confronti della forza lavoro e delle relazioni con i partner della catena del valore.

13.3 Misure anticorruzione



Il nostro approccio alla prevenzione della corruzione è fondato su un sistema integrato che combina il Modello 231, il Codice Etico aggiornato e il Regolamento Aziendale in un presidio unitario e coerente. Non concepiamo l’anticorruzione come un obbligo isolato, ma come l’espressione operativa dei principi di correttezza, trasparenza e lealtà che orientano ogni nostra relazione d’affari: con la Pubblica Amministrazione, con i

fornitori, con i clienti e con i partner commerciali.

Le aree di processo più sensibili al rischio corruttivo, identificate nella mappatura del Modello 231, comprendono la gestione degli acquisti, la sicurezza sul lavoro, i temi ambientali e i rapporti con enti e autorità pubbliche. Per ciascuna di queste aree sono attivi protocolli preventivi specifici, che includono controlli procedurali, separazione dei ruoli e tracciabilità delle decisioni.

Nel 2025 non è stato erogato un corso di formazione anticorruzione come evento dedicato e separato. La cultura etica e la consapevolezza anticorruzione sono state veicolate attraverso il Codice Etico aggiornato, che costituisce strumento di sensibilizzazione per tutti i destinatari, e attraverso la formazione continua integrata nelle attività operative. Questo approccio è coerente con la struttura organizzativa di Sermag, dove la prossimità gerarchica favorisce la trasmissione diretta dei valori etici nel quotidiano.

Sul fronte dei risultati, il 2025 si chiude senza alcun procedimento giudiziario o amministrativo per fatti corruttivi, senza sanzioni di qualsiasi natura e senza contributi a partiti politici o attività di lobbying. Questi risultati, **replicati anche negli anni precedenti**, confermano l’efficacia del presidio in atto.

Per quanto riguarda le clausole anticorruzione nei contratti con i fornitori, si tratta di un obiettivo che abbiamo pianificato di integrare nella documentazione contrattuale standard nel corso del 2026.

Indicatore	2025	2024
Procedimenti giudiziari per corruzione	0	0
Sanzioni amministrative per condotta anticorruzione	0	0
Contributi a partiti politici	0	0
Attività di lobbying	0	0
Segnalazioni whistleblowing ricevute	0	0

13.4 Sistema whistleblowing (G1-1)

Questa sezione chiude i rimandi aperti nel Capitolo S1-3, dove abbiamo descritto il canale di rimedio a disposizione della forza lavoro propria, e nel Capitolo S2-2, dove abbiamo illustrato i meccanismi di segnalazione accessibili ai lavoratori nella catena del valore. Il sistema whistleblowing di Sermag costituisce il punto di convergenza di entrambi quei rimandi e merita pertanto una descrizione esaustiva.

Sermag ha attivato un canale digitale di segnalazione conforme al D.Lgs. 24/2023, che recepisce nell'ordinamento italiano la Direttiva UE 2019/1937 sul whistleblowing. Il canale è progettato per garantire l'anonimato del segnalante e per consentire la gestione indipendente delle segnalazioni, separata dalla linea gerarchica ordinaria. La pubblicizzazione del canale avviene tramite il sito aziendale, assicurandone la visibilità non solo ai dipendenti ma a tutti i portatori di interesse che intrattengono relazioni con Sermag.

L'accesso al canale è aperto a tutti i soggetti che interagiscono con la nostra organizzazione: dipendenti propri, collaboratori, fornitori, clienti, partner commerciali e stakeholder esterni, inclusi esplicitamente i lavoratori di Mottin Srl. Questo perimetro ampio riflette la nostra concezione della responsabilità etica come condivisa lungo l'intera catena del valore, e non confinata ai soli rapporti interni.

Il sistema offre tre garanzie fondamentali: l'anonimato del segnalante, la protezione da qualsiasi forma di ritorsione diretta o indiretta, e la gestione strutturata delle segnalazioni con tempistiche e procedure definite. Nel 2025, come nel 2024, non abbiamo ricevuto alcuna segnalazione attraverso questo canale.

Interpretiamo l'assenza di segnalazioni con la dovuta prudenza: non come prova automatica dell'assenza di criticità, ma come indicatore di

un clima organizzativo percepito positivamente dai lavoratori. Questa lettura è coerente con i risultati dei questionari anonimi di clima aziendale somministrati nel 2025, che hanno registrato un livello elevato di soddisfazione e di percezione di un ambiente lavorativo equo e rispettoso. Continuiamo a considerare il monitoraggio dell'efficacia percepita del canale come una priorità, consapevoli che la fiducia nel sistema è una condizione necessaria per il suo corretto funzionamento.

Nota di cross-reference — Il sistema whistleblowing descritto in questa sezione costituisce: (a) il canale di rimedio per i lavoratori propri di cui all'informativa S1-3; (b) il meccanismo di segnalazione accessibile ai lavoratori nella catena del valore di cui all'informativa S2-2. Entrambi i rimandi trovano in questa sezione la loro trattazione completa e definitiva.

13.5 Contributi politici e lobbying

Nel 2025, come negli esercizi precedenti, Sermag non ha effettuato contributi a partiti politici, movimenti politici o candidati, né ha svolto attività di lobbying nei confronti di istituzioni pubbliche o organi di regolazione. Questa posizione non è dettata da indifferenza al contesto normativo e politico, ma rappresenta una scelta coerente con i principi di indipendenza e imparzialità sanciti dal Codice Etico: riteniamo che la nostra capacità di influenzare positivamente le politiche di settore passi attraverso la qualità dei nostri prodotti, l'affidabilità della nostra rendicontazione e la partecipazione a reti tecnico-scientifiche come il Consorzio Proplast e gli organismi di normazione tecnica delle materie plastiche riciclate.

13.6 Assurance esterna

La scelta di sottoporre il bilancio a verifica esterna indipendente va ben oltre le aspettative ordinarie per una PMI italiana: la grande maggioranza delle imprese di dimensioni analoghe non si dota di assurance esterna, limitandosi all'autodichia-

razione. Per Sermag, l'assurance è una scelta di trasparenza volontaria che eleva il nostro standard di rendicontazione a un livello enterprise, aumenta la credibilità delle informazioni nei confronti di clienti CSRD, investitori e stakeholder istituzionali, e rafforza la coerenza con il nostro posizionamento di partner ESG affidabile nella filiera delle materie plastiche riciclate.

13.7 Business conduct e rapporti con i fornitori

La nostra condotta d'impresa non si esaurisce nella conformità normativa: è prima di tutto un sistema di relazioni fondato su correttezza, affidabilità e responsabilità reciproca. Questo principio guida con coerenza tanto le dinamiche interne quanto ogni rapporto con i soggetti esterni, in particolare con la catena di fornitura, che consideriamo parte integrante del nostro modello d'impresa e non una semplice controparte contrattuale.

Nel corso degli anni, Sermag ha costruito relazioni consolidate e di lungo termine con i propri fornitori, molte delle quali hanno assunto le caratteristiche di vere e proprie partnership strategiche. Il rapporto con Mottin Srl è l'esempio più compiuto di questa visione: una collaborazione nata dalla condivisione di valori e approfondita nel tempo attraverso la rendicontazione ESG congiunta, il presidio continuativo della qualità e la co-produzione di innovazione applicata.

Tra i comportamenti che caratterizzano concretamente la nostra condotta vi è il rispetto puntuale delle scadenze di pagamento, che consideriamo un dovere etico prima ancora che un obbligo contrattuale. Onorare gli impegni nei termini concordati significa riconoscere che la solidità finanziaria dei nostri partner è una condizione necessaria per la tenuta dell'intero ecosistema produttivo di cui facciamo parte. In questo spirito, nei casi in cui fornitori strategici si trovino ad affrontare esigenze di liquidità legate a investimenti, variazioni nei costi delle materie prime

o necessità organizzative, Sermag ha scelto di concedere anticipi di pagamento su base volontaria, come forma concreta di solidarietà tra imprese. Si tratta di una pratica che riflette una concezione sistemica della sostenibilità: non è possibile costruire una filiera circolare virtuosa se i soggetti che la compongono non possono contare su una base di fiducia reciproca e supporto concreto nei momenti di difficoltà.

La condotta etica si esprime anche nella trasparenza dei rapporti contrattuali. I nuovi fornitori vengono selezionati sulla base di criteri che includono, accanto alla competenza tecnica e alla capacità produttiva, l'integrità nella condotta e l'allineamento con i principi del Codice Etico aziendale, che costituisce condizione di accesso alla collaborazione con Sermag. Il percorso di progressiva formalizzazione delle clausole di responsabilità ambientale e sociale troverà completamento nel 2026 nell'ambito del più ampio piano di governance della catena del valore.

L'insieme di queste pratiche consolida la nostra reputazione come partner affidabile e coerente lungo la filiera, capace di generare valore condiviso non solo attraverso la qualità dei prodotti, ma anche attraverso la qualità delle relazioni.

13.8 Diversità e inclusione nella governance



L'assetto di governance di Sermag è strutturato in forma monocratica, in coerenza con la configurazione giuridica della società. Le funzioni esecutive e di gestione strategica sono affidate all'Amministratore Unico, Dott. Andrea Rosmino, mentre il controllo legale è esercitato dal Sindaco Unico, Dott. David Fordred. In assenza di un consiglio di amministrazione o di organi collegiali deliberativi, il tema della diversità nella governance si declina necessariamente in forme diverse rispetto a quelle ordinariamente adottate dalle grandi imprese.

Pur in assenza di obblighi normativi specifici,

Sermag ha scelto di integrare concretamente i principi di inclusione e diversità nei processi decisionali. Le due figure chiave del presidio ESG e amministrativo contribuiscono alle valutazioni strategiche con un approccio che valorizza competenze tecniche, sensibilità ambientali e capacità relazionali diverse.

La presenza femminile ai livelli di responsabilità operativa raggiunge il 50%, un dato che riflette un'evoluzione significativa rispetto agli anni precedenti e che è coerente con la struttura prevalentemente femminile della forza lavoro propria (7 donne su 8 dipendenti).

La selezione delle persone con funzioni di responsabilità avviene secondo criteri di merito, competenza e capacità di contribuire a una cultura organizzativa aperta e collaborativa, indipendentemente da genere, età, provenienza

o status. Questo approccio si riflette nel clima organizzativo rilevato attraverso i questionari anonimi somministrati nel 2025, che confermano una percezione positiva dell'equità e della valorizzazione delle persone all'interno di Sermag.

Nel medio periodo, ci impegniamo a monitorare l'evoluzione della rappresentanza di genere e della diversità nei ruoli di responsabilità, e a integrare gradualmente nella nostra reportistica indicatori qualitativi e quantitativi di inclusione coerenti con le dimensioni e la struttura della nostra organizzazione.



Contatti

Via Corte D'Appello, 3
15033 Casale Monferrato (AL)
Tel. +39 0142 882393
sermag@sermagsrl.com
www.sermag.it

